



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

I.S. - Istituto Statale Istruzione Superiore

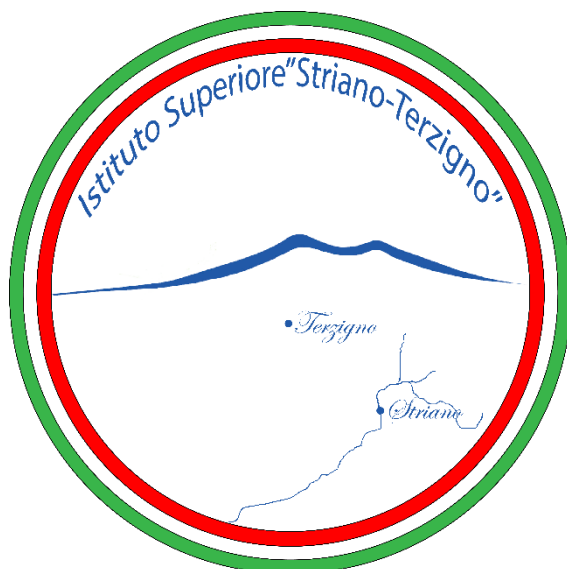
“STRIANO – TERZIGNO”

Sede Centrale - Striano (NA) - IPSAR – Via Sarno P. Verde Striano (NA) – Tel. 0813624206 – 0813624207
Sede di Terzigno (NA) – Liceo Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane - Via Avini Tel. 0818278079

Cod. Mecc.: NAIS13200D - C. F. 90094100634

email - nais13200d@istruzione.it - sito web www.isisstrianoterzigno.gov.it

Distretto Scolastico 32 - Ambito Territoriale NA - N.° 20



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14, legge n. 107/2015

AA.SS. 2017-2020

Elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.

Approvato dal commissario straordinario nella seduta del 10/10/2017.

Sommario

Sommario

1	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO	3
1.1	BREVE STORIA DELL'ISTITUTO.....	3
1.2	CONTESTO TERRITORIALE.....	4
2	PRIORITÀ STRATEGICHE	6
2.1	PRIORITÀ FISSATE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO	6
2.2	PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	11
2.3	PIANO DI MIGLIORAMENTO	12
3	PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E ORGANIZZATIVA	14
3.1	CORSI DI STUDIO E QUADRI ORARI	14
3.2	MISSION D'ISTITUTO (sez. 3.5 del RAV)	21
3.3	ORGANIGRAMMA.....	22
3.4	I SERVIZI AMMINISTRATIVI E IL TEMPO SCUOLA.....	35
3.5	ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVA.....	36
3.6	PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE	43
3.7	METODOLOGIE DIDATTICHE	45
3.8	VALUTAZIONE.....	46
3.9	ATTIVITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO.....	48
3.10	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO	49
3.11	AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	49
3.12	MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE.....	51
3.13	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	52
3.14	ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	57
4	FABBISOGNO DI ORGANICO	64
5	FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	70
6	PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE.....	73
7	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	76
8	RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE	79
9	PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE.....	80
10	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	81

ALLEGATI

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PDM

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

PIANO DIGITALE TRIENNALE

PAI

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

1 DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO

1.1 BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'I.S. **“Striano-Terzigno”** nasce nel 2017 in seguito al dimensionamento della rete scolastica regionale (delibera Giunta Regionale n. 817 del 28/12/2016) per accorpamento della sez. IPSEOA dell'IIS “Luigi de' Medici” di Striano e del Liceo Scientifico di Terzigno sez. staccata del Liceo “A. Diaz” di Ottaviano (delibera Sindaco Metropolitan n. 198 del 25/11/2016).

La nascita della **sede di Striano** risale all'anno scolastico 2008-2009 con solo 3 classi prime. A quell'epoca l'Istituto utilizzò 3 aule della scuola primaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo “A. D'Avino” di Striano e, attraverso la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti, ottenne anche l'utilizzo di altri ambienti che furono dedicati al laboratorio di cucina, sala e ricevimento. I primi diplomi di qualifica professionale di operatore dei servizi di ricevimento e di ristorazione si sono avuti nell'anno scolastico 2010-2011. La nuova sede dell'Istituto di via Sarno p/co Verde è stata inaugurata nell'anno scolastico 2011-2012. L'IPSEOA di Striano è oggi un punto di riferimento importante nel campo dell'offerta formativa scolastica del territorio e rappresenta un indubbio catalizzatore della crescita culturale e sociale di tutto il comprensorio. I titoli di studio conseguibili presso l'IPSEOA proiettano i giovani direttamente nel mondo del lavoro e, ad oggi, tanti nostri ex studenti, sono portatori in Italia e nel mondo, con diffusi riconoscimenti, della qualità e della professionalità acquisita negli anni di studio.

La **sede di Terzigno**, invece, fu istituita nel 1978 come sezione staccata del Liceo Scientifico “Pascal” di Pompei. Agli inizi degli anni Novanta la sede di Terzigno diveniva sezione staccata del Liceo “Rosmini” di Palma Campania. Nel 2000 vi fu ancora un cambio di vertice, divenendo sezione staccata dell'I.T.C.G.L.S. “L. da Vinci” di Poggiomarino. Nel 2005 si ha l'istituzione del Liceo Psicopedagogico. Dal 2008 fino al 2016, invece, viene associata al Liceo Classico “A. Diaz” di Ottaviano. Nel 2014, in considerazione di esigenze territoriali, viene istituita una sezione staccata di Liceo linguistico nella sede di Terzigno. Dopo una grande espansione negli anni Novanta, si è molto ridimensionata per la cronica mancanza di locali, nonostante una richiesta continua da parte dei docenti e le lamentele degli studenti. Il Liceo di Terzigno, tuttavia, è sempre stato un valido riferimento culturale, formando tra i suoi banchi i professionisti della zona. Recentemente, il Comune di Terzigno ha manifestato il suo impegno, dando il via libera alla costruzione di un nuovo liceo scientifico nell'ex area Contaldi, uno spiazzale di 12 mila metri quadrati, dove sorgerà un istituto superiore all'avanguardia. Il progetto è nelle mani della Città Metropolitana che dovrà occuparsi della costruzione della struttura.

L'I.S. **“Striano-Terzigno”** si articola attualmente nei seguenti indirizzi: IPSEOA con sede centrale a Striano in via Sarno Parco Verde; Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico con sede staccata a Terzigno in via Avini.

SEDE CENTRALE	STRIANO (NA) VIA SARNO PARCO VERDE	TEL./FAX 081.362.42.06/ 081.362.42.07
SEDE STACCATA	TERZIGNO (NA) VIA AVINI	TEL./FAX 081.828.17.77

E-mail: nais13200D@istruzione.it; liceoterzigno@hotmail.it; nais13200d@pec.istruzione.it;

1.2 CONTESTO TERRITORIALE

Striano si estende su una superficie di circa 8 Km² con una popolazione di circa 8200 abitanti. Il territorio di Striano, completamente pianeggiante, è situato nella piana dell'Agro Nocerino-Sarnese ed è circondato dai Monti lattari e Picentini dell'Appennino Campano. La sua configurazione urbanistica comprende: il Paese Vecchio - centro storico (Cortile casale – Il Palazzo); il Paese Nuovo - parte moderna (Parco Verde 167, zona periferica ricca di costruzioni unifamiliari di tipo moderno e circondata di spazi verdi); numerosi Rioni (es. Rione Cantarelle). Striano presenta un ambiente socio-economico e culturale variegato: all'originario assetto di tipo agricolo – operaio si affiancano, in progressiva evoluzione, i settori dell'artigianato e del terziario. Gran parte delle famiglie gode di condizioni economiche discrete, solo una piccolissima parte si trova in situazioni limite, mentre la restante vive in una situazione economica agiata.

Terzigno si estende su una superficie di circa 23 km² con una popolazione di circa 18.000 abitanti. Confina con Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Poggiomarino e Boscoreale. Sorge alle falde del Vesuvio, sul versante sud-orientale del vulcano. Appartiene al suo territorio un fitto bosco detto "Bosco del Vesuvio" e una bellissima pineta detta "Pineta mediterranea", per un'estensione di oltre 265 ettari. Fa parte del Parco Vesuvio con 1700 ettari di territorio. Il comune è sorto nel 1913 per scorporo dal comune di Ottaviano. Lo stemma del comune reca l'immagine del Vesuvio e il motto "Ter Ignis" (tre volte il fuoco), che dovrebbe far riferimento al fatto che il paese è stato tre volte distrutto dalle eruzioni: da tale motto si ritiene derivi il nome del paese.

I comuni di Striano e di Terzigno sono serviti dai treni della Circumvesuviana.

L'Istituto, nel suo complesso, presta servizio ad un'utenza che risiede principalmente nei comuni di Striano, Terzigno, Poggiomarino, Sarno e, in misura minore, San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano e Boscoreale. Si tratta di territori caratterizzati da una struttura socio-economica abbastanza eterogenea e dinamica basata su un'agricoltura di buon livello, su un settore secondario nel quale si intrecciano attività indotte dalla grande industria e attività di comparti tradizionali, come l'abbigliamento e su un settore terziario in forte espansione specie nella componente del commercio. Degno di interesse è il patrimonio archeologico che, opportunamente valorizzato, potrebbe costituire una risorsa per il territorio. Tutto il territorio risente attualmente della crisi economica e della concorrenza di aziende cinesi; è presente un alto tasso di disoccupazione giovanile, di sottoccupazione e lavoro nero. La nuova vocazione, sancita dalla nascita dell'Ente Parco, riguarda il turismo culturale, faunistico-floristico ed eno-gastronomico. Questi elementi risultano di fondamentale interesse per la scuola, in quanto quest'ultima elabora l'offerta formativa in considerazione delle suddette caratteristiche, per favorire sbocchi occupazionali nonché continuità nello studio. La ristorazione, in particolare, è ben sviluppata e richiede personale sempre più specializzato e competente. Il tessuto dell'associazionismo socioculturale-ricreativo e di volontariato si interfaccia significativamente con la scuola. L'utenza trova pertanto, negli specifici indirizzi e nel Piano dell'offerta formative, occasioni e impulso per una formazione spendibile nel campo lavorativo e per l'acquisizione di una specifica professionalità da impiegare nella dimensione della piccola e media impresa locale. Tutta l'attività curriculare tiene in forte considerazione il tipo di utenza per il raggiungimento del successo formativo: la composizione diversificata dello status sociale, come si evince dal rapporto di Autovalutazione (RAV), conduce ad una implementazione della progettazione educativa che l'Istituzione scolastica coglie e amplifica

nel suo rapporto formativo. In particolare, la presenza di alunni extracomunitari, che insistono nel territorio, offre un confronto multiculturale quotidiano e la scuola dimostra la propria disponibilità al cambiamento, considerando il feedback costruttivo proposto dai portatori d'interesse. L'analisi dei servizi dei comuni di Striano e di Terzigno evidenzia inoltre la necessità di potenziare alcune infrastrutture socialmente essenziali: gli spazi culturali sono scarsi e mancano, tra l'altro, un cinema, un teatro, un auditorium e centri di aggregazione giovani. In questo contesto la scuola, attenta alle necessità e allo sviluppo dell'area vesuviana, ha un ruolo fondamentale nel porre in campo strategie che permettono, anche ai meno privilegiati, di usufruire di occasioni di crescita e opportunità formative.

2 PRIORITÀ STRATEGICHE (comma 7 L. 107/2015)

2.1 PRIORITÀ FISSATE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano) non è solo il documento attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare sulla base degli elementi di miglioramento individuati nel RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto) quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

L'I.S. "Striano-Terzigno", essendo di nuova istituzione, non ha avuto ancora la possibilità di elaborare il proprio RAV. Tuttavia, l'analisi comparata dei RAV delle sedi di Striano e di Terzigno (periodo di riferimento 2016/2017), ha evidenziato le priorità e i traguardi relativi agli esiti degli studenti di seguito riportati (*sez. 5 del RAV Individuazione delle priorità*)

Priorità e traguardi sede di Striano

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<i>Risultati scolastici</i>	Garantire il successo formativo a tutti gli alunni.	Ridurre i debiti formativi in determinate materie
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza	Ridurre la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento 1 e 2 e portarli a 3 e 4
<i>Competenze chiave europee</i>	Sviluppo, valutazione e certificazione competenze chiave e di cittadinanza	Estendere la progettazione per competenze al secondo biennio e all'ultimo anno, favorendo l'utilizzo dell'unità di apprendimento

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.

Il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva e quelli con sospensione del giudizio risulta troppo elevato, così come non possono considerarsi soddisfacenti i livelli essenziali delle competenze di base raggiunti dagli alunni, con particolare riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Promuovere la progettazione e la valutazione per competenze attraverso la strutturazione di un curricolo quinquennale
<i>Ambiente di apprendimento</i>	Creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze curando: <ul style="list-style-type: none"> - gli aspetti organizzativi (spazi, attrezzature, orari, tempi); - gli aspetti metodologici (incentivare modalità didattiche innovative come: cooperative learning, didattica breve); - gli aspetti relazionali (gestire i conflitti efficacemente con regole di comportamento ben definite e condivise da tutti).
<i>Inclusione e differenziazione</i>	Incentivare la collaborazione con Enti e Associazioni per la realizzazione di attività laboratoriali e di alternanza scuola lavoro quali percorsi da privilegiare per l'inclusione degli alunni BES e la valorizzazione delle differenze.
<i>Continuità e orientamento</i>	Migliorare la collaborazione con le scuole di I grado per favorire una riflessione sulla scelta del percorso scolastico più congeniale alle aspettative, alle attitudini e alle capacità operative degli alunni.
	Promuovere attività di continuità attraverso progettualità condivise.
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Controllo dei processi attraverso monitoraggi in itinere e finali delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi individuati.
	Migliorare la comunicazione con le famiglie favorendo il pieno utilizzo del registro informatico e delle altre modalità online.
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Favorire il confronto e la collaborazione tra docenti attraverso attività in gruppi di lavoro.
	Intraprendere azioni per l'aggiornamento professionale.
	Incrementare il numero degli incarichi quali strumenti di valorizzazione delle competenze professionali esistenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la rete dei rapporti con le realtà produttive territoriali delle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, dell'abbigliamento, delle manutenzioni e degli apparati, anche attraverso il CTS.

Realizzare un produttivo coinvolgimento dei genitori nelle scelte progettuali e organizzative della scuola, per favorire l'integrazione e combattere la dispersione scolastica utilizzando efficacemente registro elettronico e risorse on line.

Motivazione degli obiettivi di processo in rapporto al raggiungimento delle priorità.

Le priorità individuate saranno perseguite:

- attraverso una valorizzazione del ruolo dei Dipartimenti in stretto rapporto con i Consigli di Classe;
- attivando collaborazioni con le realtà produttive territoriali e le loro associazioni di categoria;
- valorizzando il ruolo degli organi collegiali e in particolare del Consiglio d'Istituto;
- migliorando gli ambienti di apprendimento con l'ampliamento e l'adeguamento delle strutture di rete attraverso la partecipazione ai Fondi strutturali europei, Programmazione 2014-2020;
- utilizzando tutte le opportunità offerte dal Centro Territoriale di Supporto coerenti con gli obiettivi di inclusione del nostro progetto educativo.

Priorità e Traguardi sede Terzigno

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Potenziare le conoscenze e le competenze di base linguistiche e logico-matematiche	Consolidamento dei risultati delle prove INVALSI 2016 rispetto ai livelli regionali e nazionali di scuole con background ESCS simile
	Tendere progressivamente all'equità degli esiti scolastici attraverso la rimozione delle situazioni di svantaggio che	Riduzione almeno del 25% della variabilità media fra le classi registrata nelle prove INVALSI

<i>Competenze chiave europee</i>	Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso procedure metodologiche sistematiche e condivise	Utilizzo di strumenti e contesti specifici per valutare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza
----------------------------------	---	---

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.

Il punteggio di italiano e matematica delle prove Invalsi è pari, e per alcune classi superiore, a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile sia nel panorama nazionale, sia in quello più specifico meridionale e campano. Si ritiene tuttavia opportuno attivare percorsi specifici per consolidare le competenze in tali ambiti disciplinari. La competenza digitale, contenuta in modo specifico nell'asse dei linguaggi, essendo comunque comune a tutti gli assi, favorisce l'accesso ai saperi e rafforza le potenzialità espressive individuali. La scuola deve favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche per consentire il pieno sviluppo della persona e una positiva interazione con la realtà sociale, nell'ottica di una cittadinanza attiva, partecipe e consapevole.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Progettare interventi didattici per sviluppare approcci metodologici e contesti di apprendimento efficaci nello studio delle discipline. Condividere prove strutturate comuni e relative griglie di valutazione per classi parallele. Progettare rubriche di valutazione autentica.
<i>Ambiente di apprendimento</i>	Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie in dotazione (classi e laboratori) in relazione alle loro effettive potenzialità.
<i>Inclusione e differenziazione</i>	Attivare percorsi didattici per classi aperte, finalizzati al recupero degli studenti in difficoltà ovvero al potenziamento delle eccellenze.
<i>Continuità e orientamento</i>	Promuovere la cooperazione tra docenti di diversi ordini di scuola per la costruzione di un curriculum verticale in continuità.
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Implementazione di modelli di controllo strategico e monitoraggio per la rilevazione di scostamenti tra obiettivi attesi e quelli conseguiti.
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Favorire percorsi formativi specifici finalizzati al miglioramento delle competenze metodologiche e didattico-disciplinari dei docenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere momenti di incontro per favorire una maggiore partecipazione delle famiglie alle scelte educativo-formative della scuola.

Motivazione degli obiettivi di processo in rapporto al raggiungimento delle priorità.

La determinazione del curriculum, da strutturare per competenze, tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e orientamento, delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. Strategie metodologiche (cooperative learning, didattica laboratoriale, peer education) rafforzano le competenze di base e trasversali in ambito linguistico e scientifico. L'adozione di modalità valutative e di strumenti docimologici ad esse connesse, coerenti con quelli utilizzate nelle prove Invalsi, può contribuire alla diminuzione della varianza fra le classi. Con le predette modalità è possibile monitorare le competenze degli allievi durante l'intero percorso di studi considerando le stesse, altresì, una "buona prassi" propedeutica anche ai test di accesso alle facoltà universitarie. Per la realizzazione degli obiettivi è opportuno puntare su un profilo formativo integrato per competenze, dando rilievo alla dimensione non solo cognitiva, ma anche affettivo-relazionale-motivazionale e metacognitiva dell'apprendimento. L'attivazione di percorsi formativi per la valorizzazione delle risorse umane sviluppa competenze specifiche che contribuiscono non solo a migliorare la qualità d'aula ma anche la progettazione didattico-metodologica.

Tenuto conto degli esiti rilevati dal confronto dei RAV, nel Piano sono previste inoltre attività finalizzate al processo di miglioramento coerenti con gli **obiettivi formativi individuati come prioritari** tra i seguenti, di cui all'art.1, comma 7 della L. 107/2015:

- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- ✓ potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della comunità europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ✓ sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport;
- ✓ individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni;

- ✓ definizione di un sistema di orientamento.

In questo contesto, l'implementazione dei processi di autovalutazione e valutazione riveste sicuramente un ruolo strategico finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, soprattutto riguardo:

- ✓ alla riduzione dell'insuccesso scolastico;
- ✓ alla riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento degli studenti;
- ✓ al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti, così da favorire l'ingresso nel mondo lavorativo e/o permettere di seguire con profitto percorsi di studi universitari e corsi post-diploma.

Le strategie metodologiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche degli esiti delle prove INVALSI. Determinante sarà la capacità di applicare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze.

2.2 PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

(art. 1 comma 14 L. 107/2015; nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015)

L'I.S. "Striano-Terzigno" si propone di offrire un sistema di formazione in grado di soddisfare le aspettative degli utenti che ad esso si riferiscono. Il soddisfacimento delle aspettative parte dalla corretta definizione e ricezione delle esigenze, esplicite ed implicite, di tutte le parti interessate. L'approccio è orientato alla prevenzione dei problemi, attraverso un'adeguata programmazione delle attività, in un'ottica di innovazione e miglioramento continui. Pertanto, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori e degli studenti. Le risultanze della fase di consultazione con i diversi stakeholder, confluite nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico ai fini della formulazione del Piano, sono di seguito elencate:

- contenere la dispersione e il disagio giovanile, favorire il successo formativo;
- prevedere efficaci azioni di recupero di contrasto alle carenze formative e, nello stesso tempo, azioni di potenziamento per le eccellenze;
- garantire una maggiore disponibilità dei docenti nei confronti degli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento.

Inoltre, con l'Università, le associazioni professionali e le aziende del territorio, mediante apposite convenzioni con l'Istituto, sono previste collaborazioni per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e il sostegno ai progetti; in particolare, con le Università si prevede l'attivazione di percorsi finalizzati a favorire l'orientamento in uscita degli studenti, mentre con le scuole del primo ciclo si prevedono percorsi informativi-formativi atti a favorire la continuità e l'orientamento in entrata. Infine, con gli Enti locali e le

associazioni culturali del territorio sono previsti progetti sulla storia e cultura locale, sulla legalità, sulle pari opportunità, sulla violenza di genere, sull'integrazione e l'inclusione e sulla difesa dell'ambiente.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM) è il documento ufficiale di visione strategica nel quale l'I.S. "Striano-Terzigno" esplicita le azioni che intende realizzare per raggiungere gli obiettivi conseguenti alle criticità emerse dall'analisi del RAV. Il Piano di Miglioramento interessa l'area dei risultati, l'area dei rapporti scuola/territorio e quella delle risorse, prevedendo specifiche azioni progettuali con finalità che spaziano dalla valorizzazione delle competenze all'ampliamento delle relazioni con le famiglie e con la realtà produttiva del territorio di appartenenza nel suo complesso, dall'orientamento alla formazione/aggiornamento, dalla promozione di nuovi ambienti digitali di apprendimento al potenziamento/perfezionamento della comunicazione con tutti gli stakeholder, sia interni che esterni. Gli interventi previsti puntano alla promozione dell'innovazione delle pratiche educative e didattiche della scuola che, alla luce dell'attuale contesto sociale e culturale, non può non aprirsi alla comprensione dei cambiamenti nel modo di apprendere e comunicare delle nuove generazioni e porsi il problema del grado di adattabilità di un sapere teorico a modalità essenzialmente pratiche per favorire la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo. L'I.S. "Striano-Terzigno" è chiamato a rispondere alle richieste di rinnovamento della contemporaneità, ad innalzare gli standard di qualità ed il livello dei risultati di apprendimento, ed offrire ai suoi giovani studenti, nell'ottica di uno spirito proattivo e flessibile, l'acquisizione della capacità di aggiornamento e di apprendimento life long per inserirsi pienamente nel mondo del lavoro e delle professioni. Ed è così che si pone in una posizione di servizio, di collaborazione e di dialogo costruttivo con gli enti, le associazioni di categorie e i diversi soggetti socio-economici e istituzionali per dare ai suoi alunni occasioni concrete per misurarsi in contesti lavorativi e professionali, per moltiplicare a dismisura i momenti di attività sul campo e contrastare, in maniera indiretta, ma più efficacemente, la disoccupazione giovanile.

L'I.S. "Striano-Terzigno" assume quale obiettivo fondamentale la diffusione a tutti i livelli di una metodologia attiva, fondata sull'insegnare per competenze, sulla problematizzazione, sulla sperimentazione, sulla ricerca e sulla progettualità, soprattutto attraverso discipline umanistiche e logico-scientifiche, che, per loro natura, sono in grado di aumentare a dismisura le possibilità di autorealizzazione, di comprensione del mondo, di relazione, sia personale che professionale, con gli altri. Un tipo di educazione, inoltre, che non può prescindere dall'azione educativa familiare nella condivisione di un comune spazio di responsabilità e come parte integrante di un "unicum" educativo: un contatto partecipato, intelligente e sistematico con le famiglie è in grado di capovolgere, più in generale, lo stereotipo di un apparato distaccato e autoreferenziale e dare senso ed attuazione a quel patto formativo che è alla base di ogni efficace intervento educativo. Ma la comunità educante è anche ed essenzialmente una comunità "comunicante": la comunicazione è un criterio strategico-organizzativo generale e identitario di ogni istituzione scolastica e, in realtà, non è affatto un aspetto secondario. Una comunicazione che funzioni, efficace, è supporto del cambiamento, della qualità e di ogni tipo di attività progettuale; coinvolge e motiva le risorse umane ed è fonte essenziale del benessere organizzativo della scuola. La scuola, quindi, valorizza la comunicazione come componente strategico di ogni suo processo, come fattore di miglioramento che apre canali d'ascolto e che dà concreta attuazione alla sua mission e alla sua

vision. Nel complesso, dunque, le azioni di miglioramento che l'Istituto intende realizzare nel corrente anno scolastico e/o nell'arco temporale del triennio di riferimento, riguardano:

Area dei risultati: Potenziamento competenze di base scientifiche e linguistiche.

Area scuola e territorio: Coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica; potenziamento dei rapporti con il territorio; orientamento responsabile.

Area delle risorse: Miglioramento continuo attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale docente; creazione di nuovi ambienti di apprendimento; Miglioramento della comunicazione interna ed esterna.

Il PdM è elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione con il supporto del Dirigente Scolastico.

3 PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E ORGANIZZATIVA

(art. 1 commi 1-4 e 14 L. 107/2015 e nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015)

3.1 CORSI DI STUDIO E QUADRI ORARI

I quadri orari dell'indirizzo professionale "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" **IPSEOA** rispettano le norme concernenti il riordino degli istituti professionali del 15/03/2010. La riforma prevede anche un'articolazione in un primo biennio, un secondo biennio e un monoennio finale.

Il primo biennio, comune a tutti gli indirizzi di studio, a eccezione delle discipline specifiche dell'istituto, ha lo scopo di fornire competenze culturali e professionali di base. Al termine di tale percorso gli alunni potranno passare ad altro indirizzo di studi o compiere una scelta tra i percorsi offerti dall'istituto. Le articolazioni possibili sono:

- Enogastronomia
- Servizi di sala e vendita
- Accoglienza turistica.

Il secondo biennio ha lo scopo di rafforzare e completare la formazione culturale e professionale dell'alunno. Alla fine del monoennio, l'allievo dovrà sostenere gli esami di maturità per il conseguimento del diploma di istruzione superiore, che è titolo idoneo all'accesso all'Università, alla partecipazione a pubblici concorsi e all'inserimento nel mondo del lavoro. Il superamento degli Esami di Stato consentirà, secondo il settore di provenienza, l'acquisizione del diploma di:

- Tecnico dei servizi per l'enogastronomia
- Tecnico dei servizi per l'ospitalità alberghiera.

Al termine del terzo anno, nelle classi che lo prevedono, si consegue un attestato di Qualifica Professionale in regime di sussidiarietà con gli Enti di Formazione Professionale, sulla base di specifici accordi stipulati dal MIUR con la Regione Campania.

I percorsi IeFP

L'Istituto è autorizzato dalla Regione Campania a svolgere, in regime di sussidiarietà integrativa e complementare, i percorsi di IeFP – Istruzione e Formazione Professionale – previsti dalla L. n. 53/2003 e dal successivo D. Lgs. n. 226/2005. Si tratta di percorsi formativi rivolti ai giovani in possesso del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione e finalizzati al raggiungimento della qualifica professionale, che corrisponde al terzo livello dell'EQF (European Qualification Framework), quadro europeo dell'apprendimento permanente.

Tale titolo risulta spendibile su tutto il territorio nazionale, in quanto riferito a standard comuni concordati tra le Regioni e tra queste e lo Stato, e in ambito comunitario. Dopo la qualifica si può proseguire in percorsi finalizzati al conseguimento del Diploma di istruzione e formazione professionale (quarto anno) oppure nei percorsi di istruzione professionale di Stato (quarto e quinto anno) con il conseguimento del Diploma di Istruzione professionale. Tali percorsi consentono, inoltre, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'adempimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale previsto dalla normativa vigente.

I percorsi triennali di IeFP dell'I.S. "Striano-Terzigno" garantiscono un'adeguata formazione culturale di base e l'acquisizione di competenze professionali immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA COMUNE IPSEOA

Quadro orario annuale Area comune IPSEOA	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	1° anno	2° anno°	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto e economia	66	66			
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
IRC o attività integrative	33	33	33	33	33
Geografia generale ed economica	33				
Totale ore	693	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore	1089	1056	1056	1056	1056

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO IPSEOA

Quadro orario annuale Area di indirizzo IPSEOA	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Scienze integrate (Fisica)	66	-			
Scienze integrate (Chimica)	-	66			
Scienza degli alimenti	66	66			
Lab. Serv. Enogastronomici sett. Cucina Lab. Serv. Enogastronomici sett. Sala e vendita (Compresenza 4 ore)	132	132			
Lab. Serv. di accoglienza turistica	66	66			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
ENOGASTRONOMIA					
Scienza e cultura dell'alimentazione			99	66	99
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Lab. Serv. Enogastronomici settore Cucina			198	132	132
Lab. Serv. Enogastronomici settore Sala e vendita			-	66	66
Compresenza Lab. Cucina/Scienza e cult. dell'alimentazione			33	33	-
SERVIZI DI SALA E VENDITA					
Scienza e cultura dell'alimentazione			99	66	99
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Lab. Serv. Enogastronomici settore Cucina			-	66	66
Lab. Serv. Enogastronomici settore Sala e vendita			198	132	132
Compresenza Lab. Sala/Scienza e cult. dell'alimentazione			33	33	-
ACCOGLIENZA TURISTICA					
Scienza e cultura dell'alimentazione			99	33	66
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	198	198
Tecniche di comunicazione			-	66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			198	132	132
Compresenza Lab. accoglienza/Scienza e cult. dell'alimentazione			33	33	-
Totale ore	396	396	561	561	561

I percorsi curricolari di studio del **sistema liceale** offrono ai nostri studenti la possibilità di acquisire, al termine del corso di studio, una solida base di conoscenze, abilità e competenze per poter affrontare con buone probabilità di successo gli studi successivi, così come l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni. Ciascuno dei tre indirizzi di studio dell'Istituto, **LICEO SCIENTIFICO**, **LICEO LINGUISTICO** e **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**, cura, in particolare, i seguenti aspetti:

Aspetti Scientifici: INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”. L'alunno quindi deve sviluppare delle competenze intese, oltre che come conoscenza del sapere disciplinare, come abilità di individuare e applicare procedure che consentano di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. È basilare un corretto utilizzo della terminologia scientifica e delle fasi del metodo sperimentale, quest'ultimo utilizzato per la determinazione dei vari fenomeni fisici - chimici - biologici. La caratterizzazione aperta e generale della formazione liceale viene mantenuta grazie ad una formazione completa anche sotto il profilo letterario, storico, filosofico e linguistico.

Aspetti Linguistici: INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”. L'alunno quindi attraverso lo studio delle lingue e culture straniere, acquisisce nello specifico abilità e competenze che lo proiettano verso realtà più ampie e complesse, senza perdere di vista il ventaglio delle discipline umanistico-scientifiche. Ne consegue una formazione culturale solida e rispondente alle richieste dei diversi contesti sociali.

Aspetti Sociali: INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane”. Lo studente quindi deve abituarsi al metodo della ricerca e al contatto diretto con le realtà in cui eserciterà la propria professione. Lo studio delle discipline caratterizzanti l'indirizzo concorre a sviluppare la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli propri del campo d'indagine delle scienze umane in diversi contesti sociali. La presenza di discipline scientifiche e umanistiche mira a una visione d'insieme dei processi culturali.

LICEO SCIENTIFICO

1° biennio		2° biennio		
1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti
Orario annuale

Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia	-	-	66	66	66
Storia e Geografia	99	99	-	-	-
Filosofia	-	-	99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali	66	66	99	99	99
Disegno e Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

Legenda: *con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO LINGUISTICO

1° biennio 2° biennio

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
------------	------------	------------	------------	------------

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti
Orario annuale

Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	66	66	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1* Inglese	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2* Francese	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3* Spagnolo	99	99	132	132	132
Storia	-	-	66	66	66
Storia e Geografia	99	99	-	-	-
Filosofia	-	-	66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica	-	-	66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte	-	-	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

Legenda: *con 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

1° biennio		2° biennio		
1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti Orario annuale

Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Scienze Umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed economia	66	66	-	-	-
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia	-	-	66	66	66
Storia e Geografia	99	99	-	-	-
Filosofia	-	-	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica	-	-	66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte	-	-	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

Legenda: *Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.2 MISSION D'ISTITUTO (sez. 3.5 del RAV)

La finalità dell'I.S. "Striano-Terzigno" è offrire un sistema formativo in grado di soddisfare le aspettative culturali e le esigenze dei vari stakeholder, in un'ottica di innovazione e miglioramento continui, con il pieno coinvolgimento delle realtà locali, investendo nella costruzione di un rapporto dialettico, secondo linee di complementarità e interdipendenza delle reciproche risorse.

Nel perseguire questo intento, l'I.S. "Striano-Terzigno" si avvale di una metodologia didattica per competenze, adattabile alla mutevolezza delle situazioni e dei contesti di apprendimento, coerentemente con i principi sanciti a livello comunitario dalla "Strategia di Lisbona". Naturalmente l'I.S. "Striano-Terzigno" è anche espressione di un sistema di valori. La sua progettazione didattico-educativa si basa su una concezione del sapere come veicolo di cittadinanza attiva.

Nella costruzione del Piano, l'I.S. "Striano-Terzigno" si è ispirato a diversi principi, ritenuti fondamentali perché si possa parlare di strumento funzionale a cui riferirsi tanto per i docenti quanto per gli studenti; tra questi alcuni ineludibili di carattere generale:

- ✓ la flessibilità nella scelta dei percorsi didattici, nei contenuti che li caratterizzano, nelle metodologie di lavoro utilizzate, nella scansione temporale;
- ✓ l'integrazione tra le diverse iniziative progettuali realizzate e l'interazione progettuale tra la Scuola ed il Territorio che la circonda;
- ✓ l'educazione alla cittadinanza europea;
- ✓ lo sviluppo del senso di comunità scolastica dell'Istituto;
- ✓ l'accentuazione del concetto di istituto quale centro di educazione permanente;
- ✓ l'innovazione delle pratiche didattiche, incoraggiando tra i docenti la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento sia nella dimensione individuale che collegiale.

Alla Scuola, più di ogni altra agenzia educativa, spetta il compito di condurre gli studenti verso *competenze sia di tipo cognitivo sia comportamentale*, nella tutela della complessità che contraddistingue la persona e, al contempo, essere punto di riferimento essenziale per i giovani che desiderano affermarsi in una professione ricca di concrete e molteplici opportunità di lavoro in Italia e all'estero.

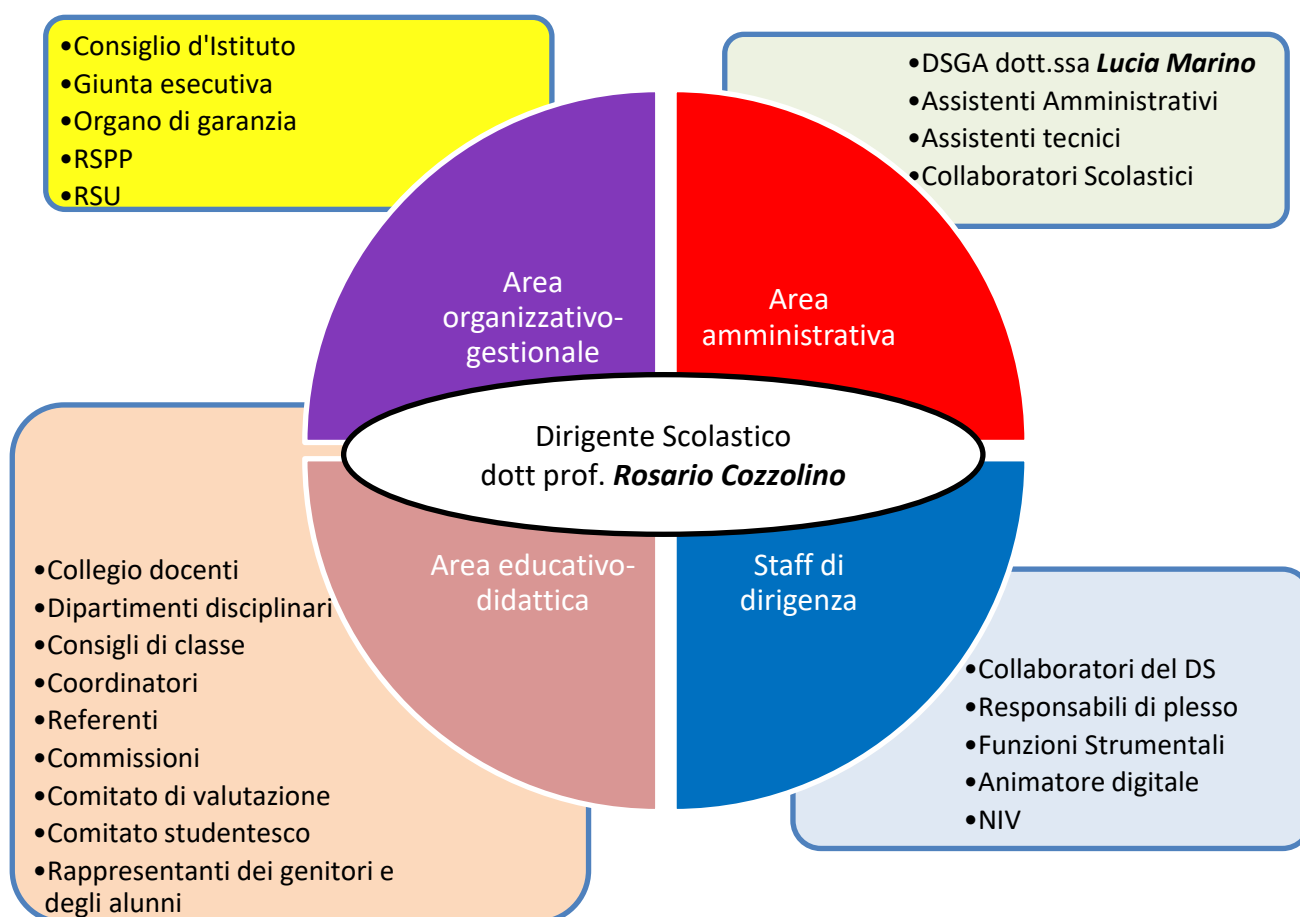
Riportando su un piano più concreto e operativo la visione sopra esposta si arriva a dover considerare nell'ambito della Mission d'Istituto obiettivi di apprendimento più immediati.

L'efficacia di un progetto educativo di questo tipo è, infatti, legata al raggiungimento, tra gli altri, di *obiettivi generali di apprendimento*:

- ✓ fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita;
- ✓ favorire l'acquisizione delle competenze indispensabili per partecipare consapevolmente e produttivamente all'evoluzione delle dinamiche sociali, dell'universo tecnologico e scientifico;
- ✓ facilitare gli apprendimenti cosiddetti trasversali, utilizzabili cioè per creare intersezioni tra le diverse aree disciplinari;
- ✓ indirizzare verso una fruizione personale e significativa dei contenuti disciplinari e le trame essenziali che li legano, facendone intuire la valenza formativa;
- ✓ predisporre un ambiente educativo centrato tanto sugli apprendimenti strumentali quanto sulle relazioni interpersonali, finalizzandolo ad un successo formativo

- generalizzato;
- ✓ educare ad un sapere critico e a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi, accettati;
- ✓ acquisire consapevolezza dei significati della cittadinanza europea attiva, contestualizzata a tutti i livelli della vita organizzata;
- ✓ promuovere, nella prospettiva europea e mediterranea, gli scambi e i viaggi di studio all'estero, i gemellaggi ed altre forme di partenariato con scuole straniere;
- ✓ orientare all'occupazione i propri alunni, avvalendosi anche dei suoi stretti rapporti con il mondo universitario e del lavoro;
- ✓ favorire l'integrazione, la socializzazione e la crescita degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali (BES, DSA e, più in generale, dei portatori di disagio sociale, culturale e fisico).

3.3 ORGANIGRAMMA



Gli Organi Collegiali

Consiglio di classe: È composto dal Dirigente scolastico, i docenti, i rappresentanti degli studenti e dei genitori. Il Consiglio di classe formula la programmazione didattico-educativa della classe e gli obiettivi per la sua realizzazione, propone strategie per interventi di supporto e recupero, promuove attività integrative e di approfondimento, programma viaggi studio o di istruzione, decide l'erogazione di sanzioni disciplinari agli studenti.

Collegio dei Docenti: Organo preposto al funzionamento didattico dell'Istituto, presieduto dal Dirigente Scolastico è composto da tutti i docenti, di ruolo e non di ruolo, che sono i promotori del processo di apprendimento. Al Collegio spettano tutte le competenze previste dalla normativa vigente e dal contratto collettivo di lavoro.

Consiglio di Istituto: Composto dal Dirigente scolastico e da rappresentanti del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, dei genitori e degli studenti. In seno al C.d.I si elegge una Giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente Scolastico. Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del Consiglio e di curarne la corretta esecuzione delle delibere. Pur tuttavia, nulla vieta al C.d.I di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della Giunta, che peraltro non ha potere deliberante su alcuna materia. Al Consiglio di Istituto spettano tutte le competenze previste dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto.

Dipartimenti disciplinari: I Dipartimenti costituiscono un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona.

Organo di garanzia: È composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede; da un docente designato dalla componente docenti del C.d.I.; uno studente eletto dalla componente studenti del C.d.I.; un genitore eletto dalla componente genitori del C.d.I. Decide su reclami e ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari o su conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto.

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e per il raggiungimento degli obiettivi del Piano, il Dirigente Scolastico ha identificato, nell'ambito del 10% dell'organico, per il corrente anno scolastico, le seguenti funzioni di supporto organizzativo e didattico nei docenti:

Prof.ssa Vincenza Scarano

Primo Collaboratore sede centrale (Striano) per l'espletamento di funzioni organizzative e amministrative, tra le quali: assumere funzione direttiva in caso di assenza o di impedimento temporanei e per periodi inferiori ai due mesi del DS; fungere da segretario del Collegio docenti; coordinare le attività della sede centrale; collaborare con l'addetto alla vigilanza sede centrale, prof. Coppola M.; comunicare tempestivamente al DS ogni caso che comporti il suo immediato intervento; curare l'organizzazione delle

attività didattiche integrative; controllare e riferire al DS sull'efficienza e sul funzionamento dei vari sussidi didattici affidati ai responsabili dei vari laboratori; vigilare affinché i discenti osservino tutte le norme comportamentali e disciplinari previste dal Regolamento Interno d'Istituto; fare preparare tutta la modulistica contenente il numero degli studenti, sedie, armadi, lavagne di ogni aula da mettere affissa alla porta delle stesse; organizzare la medicina scolastica; predisporre le operazioni per l'adozione dei libri di testo; vigilare sugli alunni durante l'entrata e l'uscita nella e dalla scuola; registrare i ritardi degli alunni; segnalare tempestivamente le emergenze in stretto raccordo con le figure sensibili della sicurezza; collaborare alla gestione organizzativa dei progetti e alle manifestazioni e attività varie, in stretto raccordo con i docenti Funzioni strumentali; registrare i permessi brevi e le assenze fatte, a qualunque titolo, dai docenti, annotando assenze, ritardi e sostituzioni; curare, in cooperazione con il secondo collaboratore, la regolare tenuta dei registri, circolari ecc. del personale docente e non docente, annotando assenze, ritardi, sostituzioni e non mancando mai di considerare che le ore a disposizione dei professori devono, comunque, essere rese note come da calendario interno in sostituzione dei colleghi assenti; segnalare e annotare nell'apposito registro qualsiasi episodio che non rientri nella normale attività scolastica.

Prof. Michele Andonaia

Secondo Collaboratore sede staccata (Terzigno) per l'espletamento di funzioni organizzative e amministrative, tra le quali: assumere funzione direttiva in caso di assenza o di impedimento temporanei e per periodi inferiori ai due mesi del DS e del primo collaboratore; coordinare le attività della sede centrale; collaborare con l'addetto alla vigilanza sede di Terzigno, prof.ssa Sangiovanni F.; controllare le assenze degli studenti con l'obbligo di comunicare per iscritto, al termine di ogni settimana, al DS, i nominativi degli allievi che si assentano abitualmente dalle lezioni; curare la regolare tenuta dei registri, circolari ecc. del personale docente e non docente, annotando assenze, ritardi, sostituzioni e non mancando mai di considerare che le ore a disposizione dei professori devono, comunque, essere rese note come da calendario interno in sostituzione dei colleghi assenti; segnalare tempestivamente le emergenze in stretto raccordo con le figure sensibili della sicurezza; collaborare alla gestione organizzativa dei progetti e alle manifestazioni e attività varie, in stretto raccordo con i docenti Funzioni strumentali; fare preparare tutta la modulistica contenente il numero degli studenti, sedie, armadi, lavagne di ogni aula

da mettere affissa alla porta delle stesse; organizzare la medicina scolastica; predisporre le operazioni per l'adozione dei libri di testo; curare i rapporti con l'Ente locale e con l'A.S.L. – distretto sanitario; controllare periodicamente e, comunque, prima del termine del I quadrimestre e dello scrutinio finale, se tutti gli adempimenti sono stati espletati e se tutti gli elaborati scritti sono stati registrati; predisporre le sostituzioni per i colleghi assenti per motivi vari e per quelli che partecipano a visite guidate; controllare quotidianamente che tutti i docenti abbiano firmato il “Registro delle presenze”; registrare i permessi brevi e le assenze fatte, a qualunque titolo, dai docenti; vigilare sugli alunni durante l'entrata e l'uscita nella e dalla scuola; registrare i ritardi degli alunni; segnalare e annotare nell'apposito registro qualsiasi episodio che non rientri nella normale attività scolastica.

Prof. Massimo Coppola

Fiduciario e Addetto alla sicurezza sede centrale (Striano) per l'espletamento di funzioni organizzative e amministrative, tra le quali: comunicare tempestivamente al DS ogni caso che comporti il suo immediato intervento; verificare quotidianamente assenze e sostituzioni; segnalare tempestivamente le emergenze in stretto raccordo con le figure sensibili della sicurezza; curare i rapporti cordiali con le famiglie e vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto; controllare periodicamente e, comunque, prima del termine del I quadrimestre e dello scrutinio finale se il “Giornale del professore” è debitamente compilato in tutte le sue parti, insieme al primo collaboratore; vigilare sugli alunni durante l'entrata e l'uscita nella e dalla scuola; controllare, con il coinvolgimento del direttore SGA o di un suo delegato, che sia garantita una costante pulizia delle aule, degli uffici, dei servizi igienici, degli spazi interni ed esterni perimetrali, dei banchi, delle cattedre, degli armadietti, dei termosifoni, dei vetri, del pavimento ecc.; collaborare alla gestione organizzativa con i collaboratori e fiduciari del DS; preparare tutta la modulistica contenente il numero degli studenti, sedie, armadi, lavagne di ogni aula da mettere affissa alla porta delle stesse; segnalare e annotare nell'apposito registro qualsiasi episodio che non rientri nella normale attività scolastica.

Prof.ssa Francesca Sangiovanni

Fiduciario e Addetto alla sicurezza sede staccata (Terzigno) per l'espletamento di funzioni organizzative e amministrative, tra le quali: comunicare tempestivamente al DS ogni caso che comporti il suo immediato intervento; verificare quotidianamente assenze e sostituzioni; segnalare tempestivamente le emergenze in stretto raccordo con le figure sensibili della sicurezza; curare i rapporti cordiali con le famiglie e vigilare sul rispetto del Regolamento di

Istituto; controllare periodicamente e, comunque, prima del termine del I quadrimestre e dello scrutinio finale se il “Giornale del professore” è debitamente compilato in tutte le sue parti, insieme al primo collaboratore; vigilare sugli alunni durante l’entrata e l’uscita nella e dalla scuola; controllare, con il coinvolgimento del direttore SGA o di un suo delegato, che sia garantita una costante pulizia delle aule, degli uffici, dei servizi igienici, degli spazi interni ed esterni perimetrali, dei banchi, delle cattedre, degli armadietti, dei termosifoni, dei vetri, del pavimento ecc.; collaborare alla gestione organizzativa con i collaboratori e fiduciari del DS; preparare tutta la modulistica contenente il numero degli studenti, sedie, armadi, lavagne di ogni aula da mettere affissa alla porta delle stesse; segnalare e annotare nell’apposito registro qualsiasi episodio che non rientri nella normale attività scolastica.

Considerata la complessità e l’estensione delle diverse aree di attività di cui si compone il Piano dell’offerta formativa, vengono individuati i docenti con compiti di coordinamento quali Funzioni Strumentali al POF e i docenti con compiti di supporto funzionale all’attuazione del POF, così come di seguito indicato:

Area di intervento	Attività
<p>1 - Coordinamento e gestione del P.T.O.F.</p> <p>Funzioni strumentali <i>Prof.ssa Rosaria Bonifacio (Terzigno), prof.ssa Daniela La Guardia (Striano)</i></p> <p>Commissione a supporto <i>Prof.ssa Angela Berritto (Terzigno), Prof.ssa Anna La Mura (Terzigno), Prof. Massimo Coppola (Striano) Prof. Michele Saviano (Striano)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e rilevazione dei bisogni formativi del territorio per il ri-orientamento continuo del POF; • elaborazione del PTOF dell’Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e con la Commissione RAV e PDM; • revisione, aggiornamento e verifica annuale POF; • consegna del materiale elaborato al curatore del sito dell’Istituto ai fini della pubblicazione; • monitoraggio delle attività progettuali del PTOF per verificarne gli esiti; • coordinamento e gestione della progettazione curricolare, in collaborazione con i Dipartimenti e con la Funzione area 4; • coordinamento e gestione dell’ampliamento dell’offerta formativa dell’Istituto e dell’integrazione di essa con la programmazione territoriale, in collaborazione con la funzione strumentale delle aree 3 e 4; • collaborazione alla stesura di Protocolli d’intesa con le Università, con il mondo del lavoro e delle professioni, con Enti locali e privati, con altre Istituzioni scolastiche ai fini della realizzazione di

2 - Accoglienza, supporto ai docenti e formazione del personale

Funzioni strumentali

Prof.ssa Giuseppina Lombardi (Terzigno), Prof.ssa Maria Alaia (Striano), Prof. Mirko Sellitto (Striano)

Commissione a supporto

Prof.ssa Anna Saporito (Terzigno)

specifici progetti in rete;

- aggiornamento del nuovo organigramma;
- supporto all'elaborazione della modulistica in collaborazione con la FS area 2;
- diffusione presso gli studenti e i docenti del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto;
- costante interazione con il D.S., i collaboratori tutti e le altre funzioni strumentali.

- Disponibilità ad integrare i nuovi docenti nel contesto scolastico mediante presentazione a tutti i collaboratori e alle funzioni strumentali, ai Dipartimenti disciplinari di appartenenza, ai docenti del C.d.c. di appartenenza;
- informazioni sui percorsi didattici specifici dell'Istituto;
- distribuzione di materiali didattici già predisposti;
- collaborazione alla predisposizione di un'anagrafe dei docenti di ruolo, di nuova nomina, incaricati e supplenti, con le seguenti indicazioni:

- classe di concorso
- consigli di classe in cui sono inseriti
- date di inizio e fine mandato
- recapiti telefonici e indirizzi e-mail

- supporto alla Commissione preposta per l'organizzazione delle elezioni per i rappresentanti degli studenti e dei genitori negli OO.CC.;
- supporto allo svolgimento dei CdC;
- supporto allo svolgimento e alla raccolta ed analisi del materiale delle prove INVALSI (in raccordo anche con il referente INVALSI e la funzione strumentale al successo formativo);
- supporto allo svolgimento degli esami di idoneità e di recupero dei debiti;
- predisposizione di modulistica e materiali didattici;
- diffusione della modulistica (digitale) relativa alla verbalizzazione delle riunioni dipartimentali e dei CdC;
- diffusione (digitale) ai coordinatori di classe di griglie per la rilevazione delle assenze e dei ritardi, e per il monitoraggio costante delle giustifiche;
- diffusione di griglie di valutazione comuni, sulla base delle indicazioni dei referenti dipartimentali;

- diffusione ai coordinatori di classe della modulistica destinata alle famiglie
- supporto all'assistenza e alla consulenza sull'uso del registro elettronico (previa frequenza di un corso di formazione e studio del manuale relativo al programma di gestione del registro elettronico);
- supporto alle attività di consulenza e aggiornamento ai docenti sull'utilizzo di piattaforme e di strumenti e materiali multimediali e informatici;
- diffusione di circolari e avvisi per docenti ed alunni, riguardanti le aree di competenza della funzione in oggetto;
- supporto ai docenti nella consegna delle programmazioni in formato digitale;
- responsabile del sistema informatico;
- rilevazione dei bisogni formativi dei docenti con l'individuazione delle discipline o delle aree disciplinari in cui è prioritario organizzare corsi di formazione e di aggiornamento;
- diffusione delle informazioni sulle opportunità di aggiornamento in ambito territoriale e nazionale;
- elaborazione, in collaborazione con la Funzione Area 1, di un piano triennale di formazione da allegare al PTOF;
- coordinamento con le altre FFSS.

3 - Alternanza scuola-lavoro e rapporti con il territorio, le aziende e le strutture ricettive, visite didattiche e viaggi di istruzione

Funzioni strumentali

Prof. Francesco Arbia (Striano), Prof.ssa Elvira Sbarra (Terzigno)

Commissione a supporto

Prof. Antonio Buoninconti (Striano), Prof.ssa Rosita Esposito (Striano), Prof.ssa Annunziata Passariello (Striano), Prof.ssa Francesca Pappacena (Terzigno), Prof.ssa Adriana De Falco (Terzigno)

- Elaborazione e coordinamento di progetti di Alternanza scuola-lavoro e di stage formativi, curando i rapporti con il mondo del lavoro e delle professioni, con l'Università, con enti locali e quelli privati;
- realizzazione di una banca dati sui soggetti disponibili ad ospitare alunni in percorsi di Alternanza scuola-lavoro;
- organizzazione e coordinamento delle attività di Alternanza scuola-lavoro per la realizzazione, supervisione e verifica degli stage formativi;
- stesura di protocolli di intesa con le Università, con il mondo del lavoro e delle professioni, con le varie agenzie del territorio e con tutti i soggetti coinvolti nelle attività di Alternanza scuola-lavoro, in collaborazione con la FS delle aree 1 e 4;
- elaborazione e coordinamento di progetti in rete con le altre Istituzioni scolastiche in collaborazione con la FS area 1;
- organizzazione e coordinamento delle visite guidate e viaggi di istruzione, coerenti con i percorsi di studio, in collaborazione con la Commissione preposta;
- collaborazione alla stesura del Regolamento viaggi di

	istruzione e visite guidate; • coordinamento con le altre FFSS.
<p>4 – Successo formativo, continuità e orientamento in ingresso, in itinere, in uscita</p> <p>Funzioni strumentali <i>Prof.ssa Ida Forte (Striano), Prof.ssa Assunta Maiello (Terzigno)</i></p> <p>Commissione a supporto <i>Prof.ssa Stella Limmatola (Striano), Prof.ssa Celeste Liguori (Terzigno)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività per garantire la continuità e il successo formativo (attività di integrazione, recupero e potenziamento); • supporto al referente INVALSI e ai coordinatori per l'organizzazione, lo svolgimento e la verifica delle prove nazionali di valutazione (in raccordo con il referente INVALSI e la funzione strumentale di supporto ai docenti); • supporto allo svolgimento degli esami di idoneità e di recupero dei debiti; • predisposizione, sulla base dei risultati degli scrutini intermedi e finali, di un'anagrafe degli studenti meritevoli per la valorizzazione delle eccellenze, in vista della partecipazione ad attività formative in Italia o all'estero e a stage aziendali; • supporto alla FS area 5 per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri; • supporto alla FS area 5 per lo sportello ascolto. <p><u>Orientamento in entrata:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione delle giornate OPEN DAY ivi comprese la redazione di materiali divulgativi e pubblicitari in tema di orientamento, in collaborazione con le FFSS delle aree 1, 2 e 3; • organizzazione incontri Scuola-Famiglia per la presentazione dell'offerta formativa; • elaborazione degli esiti degli alunni di terza media, forniti dalle segreterie delle scuole secondarie di primo grado, ai fini di una efficiente, corretta ed equa distribuzione degli alunni nelle classi prime (formazione classi per l'anno successivo); • monitoraggio dei progetti di continuità, in collaborazione con la Commissione orientamento (raccordo con i referenti dei diversi ordini scolastici). <p><u>Orientamento in uscita:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione alla gestione di tutte le attività finalizzate ad un'esauriente informazione agli studenti; • coordinamento con i referenti e gli organizzatori delle varie iniziative di orientamento in uscita; • comunicazione di ogni impegno che coinvolge gli allievi delle classi terminali tramite avvisi ai docenti, da inserire anche nel diario di classe; • distribuzione del materiale informativo riguardante l'offerta formativa dei principali Atenei; • collaborazione con le FFSS area 1 e 3 per la stesura di

5 - Prevenzione del disagio – inclusione – integrazione alunni diversamente abili, “DSA” – “BES”, dispersione

Funzioni strumentali

Prof.ssa Grazia Arpaia (Terzigno), Prof.ssa Gina Cordella (Striano)

Commissione a supporto

Prof.ssa Giuseppina Fiorentina Coppola (Terzigno), Prof.ssa Flora Arcopinto (Striano), Prof. Antonio Boccia (Striano)

protocolli d'intesa con le Università e il mondo del lavoro;

- collaborazione all'organizzazione delle attività di ri-orientamento interno;
- coordinamento con le altre FFSS.

- Supporto all'organizzazione dei rapporti con le organizzazioni del territorio (Provincia, Prefettura, Comune, Servizi sociali ecc);
- supporto alle famiglie per le strategie di inserimento scolastico;
- collaborazione con la FS dell'area 4 per la distribuzione degli alunni diversamente abili nelle classi prime;
- supporto alla predisposizione, organizzazione e gestione di un piano di attività innovative e integrative del curriculum per il benessere degli allievi con bisogni educativi speciali;
- supporto all'Istituzione scolastica nelle relazioni con gli EE.LL. per il trasporto degli alunni diversamente abili;
- allestimento e presidio di spazi laboratoriali dedicati alle attività didattiche per gli allievi con bisogni educativi speciali;
- predisposizione, distribuzione e raccolta di griglie per le osservazioni periodiche degli alunni diversamente abili;
- monitoraggio continuo del percorso didattico per obiettivi minimi degli alunni diversamente abili, in collaborazione con i CdC;
- supporto alle attività dello sportello di ascolto in collaborazione con la FS dell'area 4;
- supporto alla relazione con le famiglie degli alunni con diagnosi di DSA o con sospetta diagnosi di DSA per l'orientamento verso le strutture sanitarie del territorio;
- lettura e analisi della documentazione sanitaria attestante lo stato di DSA;
- supporto e consulenza ai CdC in cui siano inseriti alunni con diagnosi di DSA per la predisposizione del PDP e delle specifiche griglie di valutazione;
- monitoraggio continuo del percorso didattico degli alunni con diagnosi di DSA;
- supporto a tutti i docenti con alunni DSA per la predisposizione di mappe, griglie e materiali didattici audio e visivi;
- supporto alle attività di sportello di ascolto e consulenza sui DSA;
- redazione e verifica PAI, problematiche BES e PDP;
- rilevazione delle esigenze dell'organico di diritto e di

	<p>fatto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo capillare e costante della dispersione ed evasione scolastica anche con l'uso di mezzi telematici; • raccolta dei nominativi degli alunni in dispersione/evasione; • messa in atto di tutte le procedure per contrastare l'evasione dall'obbligo di frequenza (contatto telefonico con le famiglie, convocazione e colloquio con le famiglie, invio di raccomandata A/R, segnalazione ai servizi sociali); • registrazione, catalogazione e certificazione di tutte le azioni svolte per contrastare l'evasione dall'obbligo di frequenza; • collaborazione con i coordinatori dei CdC per l'individuazione delle cause del disagio scolastico e per l'orientamento delle famiglie sulle opportunità offerte dalla scuola e dal territorio; • coordinamento con le altre FFSS.
--	---

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano, è istituita la figura del **Coordinatore di Dipartimento** con il compito di:

- guidare i lavori del gruppo di docenti della disciplina riuniti nel proprio dipartimento in sostituzione del D.S.;
- definire con i colleghi gli obiettivi disciplinari, interdisciplinari e trasversali relativi al proprio dipartimento;
- predisporre la struttura del Piano di lavoro disciplinare;
- partecipare ai lavori dei dipartimenti per aree disciplinari;
- collaborare con le Funzioni Strumentali e i referenti di progetto.

Con il passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze, la funzione dei Dipartimenti assume valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento e raggiungere quei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze secondo il Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

Dipartimento

Umanistico

Coordinatore

Prof.ssa Anna Minelli (Striano); Prof.ssa Alba Mariniello (Terzigno)

Scientifico

Prof. Ferdinando Gatti (Striano); Prof.ssa Rosaria Bonifacio (Terzigno)

Filosofia e Storia	<i>Prof.ssa Elvira Sbarra (Terzigno)</i>
Sostegno	<i>Prof.ssa Gina Cordella (Striano); Prof.ssa Grazia Arpaia (Terzigno)</i>
D.T.A.	<i>Prof.ssa Maria Alaia (Striano)</i>
Lab. Enogastronomia	<i>Prof. Antonio Parisi (Striano)</i>
Lab. Sala e Vendita	<i>Prof. Michele Saviano (Striano)</i>
Lab. Accoglienza Turistica	<i>Prof. Francesco Arbia (Striano)</i>

È altresì istituita la figura del **Coordinatore/segretario di classe**, con il compito di:

- essere referente fra il Dirigente Scolastico, i docenti componenti del Consiglio, gli alunni ed i genitori: comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico ogni caso che comporti il suo personale intervento e segnalare tempestivamente le emergenze;
- coordinare le comunicazioni che riceve dai Collaboratori del Dirigente Scolastico, dai Docenti con compito di Funzione-Strumentale, dai Responsabili dei Progetti e dalla Segreteria;
- controllare la regolare tenuta del Registro di Classe, verificare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate effettuate dagli alunni, segnalando alle famiglie le situazioni di scarsa frequenza;
- verificare il rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento Disciplinare d'Istituto, proponendo le sanzioni disciplinari e la convocazione di Consigli di Classe straordinari;
- coordinare le operazioni relative all'adozione dei libri di testo;
- coordinare l'attività di recupero;
- svolgere, in sede di scrutinio, le varie operazioni collegate alla Valutazione;
- verbalizzare ogni Consiglio di classe, sia tecnico sia con le componenti genitori ed alunni, programmato e straordinario;
- presiedere l'Assemblea di classe, inclusa quella di inizio anno (entro il mese di ottobre), precedente all'elezione dei rappresentanti genitori nel Consiglio Classe;
- coordinare, insieme ai colleghi della classe, la realizzazione delle iniziative proposte nell'ambito dei vari Progetti;
- se è coordinatore di classe terza/quinta, predisporre e coordinare, insieme ai docenti del consiglio di classe, tutte le attività e i documenti inerenti l'Esame di qualifica e conclusivo del secondo ciclo.

STRIANO			
Classe	Docenti Coordinatori	Classe	Docenti Coordinatori
I A	La Guardia Daniela	III F	Casillo Teresa
I B	Gatti Ferdinando	IV A	Colaiani Marisa
I E	Calvanese Teresa	IV B	Mercurio Concetta
I H	Monaco Annalisa	IV C	Limmatola Stella

II A	Attianese Antonella	IV E	Coppola Massimo
II B	Annunziata Vincenzo	IV F	Alfano Mario
II C	Marrano Luigi	IV H	Ambrosio Ermelinda
II E	Scarano Vincenza	V A	Esposito Rosita
II F	Ferrante Concetta	VB	Ruocco Costantino Maria
III A	Mazza Maria Luisa	VC	Passariello Annunziata
III B	Franzese Luisa	V E	Di Lauro Teresa
III C	Palumbo Daniela	V H	Alaia Maria
III E/H	Forte Ida	V F	Minelli Anna

TERZIGNO

Classe	Docenti Coordinatori	Classe	Docenti Coordinatori
IAS	Lombardi Giuseppina	IIASU	Mariniello Albina
IIAS	Liguori Celeste	IIIASU	Salzano Umberto
IIIAS	Goglia Noemi	IVASU	Coppola Elvira
IVAS	Berritto Angela	VASU	Sbarra Elvira
VAS	Saporito Anna	IBSU	Ambrosio Michelina
IVBS	Ranieri Michelina	IIAL	La Mura Anna
IASU	Maiello Assunta	IIIAL	De Vivo Geltrude

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, per il triennio di riferimento, si individua la figura **dell'Animatore Digitale** nel prof. Mirko Sellitto. L'animatore digitale, dopo un propedeutico corso di formazione dedicato, avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del **Piano Nazionale Scuola Digitale**, stimolando la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Avrà, altresì, il compito di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Ai sensi del DPR 89/2010 si prevede la costituzione del **Comitato Scientifico/Comitato Tecnico Scientifico**, in collaborazione con esponenti dell'Università, della Regione, della Città metropolitana, degli Enti locali, degli Ordini professionali, delle Associazioni culturali, delle Fondazioni. Il Comitato Scientifico/Comitato Tecnico Scientifico ha funzione consultiva e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità, con il compito di rafforzare le relazioni e gli scambi tra istruzione, mondo del lavoro e delle professioni, al fine di ridurre il gap tradizionalmente presente nel nostro Paese.

Nucleo interno di valutazione (NIV)

Il NIV ha la funzione di seguire i processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione, sulla base dei dati raccolti ed elaborati dall'Unità di Autovalutazione; provvedere all'aggiornamento del RAV e del conseguente PdM nei tempi stabiliti dal MIUR. Il NIV sarà coordinato dalla prof.ssa Rosaria Bonifacio.

Comitato di Valutazione (art. 1 commi 129-130 L. 107/2015)

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a*, *b*, e *c*) dell'art.11 del D. Lgs. 297 del 1994 ed esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed

educativo. Infine, il comitato valuta il servizio, di cui all'art. 448, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.

Il comitato ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto;
- c) un componente esterno, individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti tecnici e docenti.

Sono stati inoltre attivati i seguenti ruoli:

- ✓ **Responsabile di laboratorio** dell'Area Tecnico-Pratica prof. *Michele Saviano (Striano)*
- ✓ **Referente INVALSI** prof. *Luigi Marrano (Striano)*
- ✓ **RSPP** ing. *Vincenzo Parascandolo*
- ✓ **Coordinatore alla sicurezza** prof. *Ferdinando Gatti.*

3.4 I SERVIZI AMMINISTRATIVI E IL TEMPO SCUOLA

La segreteria e il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) partecipano attivamente al progetto educativo dell'Istituto, in rapporto di collaborazione col Dirigente Scolastico e con il personale docente, nel rispetto dei compiti e delle funzioni di ogni componente scolastica.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è responsabile dei servizi sia di tipo amministrativo-contabile che generali, ha in carico la gestione del personale amministrativo di segreteria, del personale ausiliario addetto alla pulizia, alla sorveglianza e alla piccola manutenzione dell'edificio scolastico. Il personale ATA è di tipo:

- **Amministrativo:** personale di segreteria con mansioni di tipo amministrativo, contabile e di supporto alla didattica, che svolge attività di diretta e immediata collaborazione con il DSGA.
- **Tecnico:** personale con specifica preparazione professionale, che svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente nei laboratori e di manutenzione delle relative apparecchiature.
- **Ausiliario:** personale addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni e del pubblico, di pulizia, di custodia e sorveglianza dei locali e spazi scolastici.

Gli uffici di segreteria svolgono i seguenti servizi:

Segreteria del personale: predispone, istruisce e redige gli atti amministrativi dell'Istituto relativi al personale.

Segreteria didattica: gestisce le attività di supporto relative all'organizzazione didattica e cura i rapporti di tipo amministrativo con gli studenti.

Protocollo: assicura la registrazione di tutti i documenti della scuola.

Contabilità: predispone atti contabili relativi al Piano Annuale, a pagamenti e finanziamenti.

Servizi all'utenza: rilascio di certificati di iscrizione e di frequenza, certificati con votazione, certificati di servizio, certificati vari che presuppongono indagini di tipo storico-archivistico.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale

amministrativo, garantiscono un orario d'apertura al pubblico, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio: il ricevimento si effettua in orario antimeridiano, sia per l'utenza interna sia per quella esterna, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00, presso la reception all'ingresso della sede centrale. Il D.S. e il D.S.G.A. ricevono previo appuntamento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

I servizi amministrativi dell'Istituto garantiscono celerità, trasparenza, informatizzazione e, in generale, procedure efficienti ed efficaci al fine di garantire il rispetto delle norme contenute nel D.lgs 196/2003 sulla tutela e protezione dei dati personali sensibili. La Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura d'iscrizione alle classi in tempi brevi, fornendo anche il supporto necessario nelle procedure di iscrizione on-line. Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario d'apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.

La gestione del tempo scuola è distribuita sia in orario curricolare sia extracurricolare, in considerazione delle varie attività programmate. La durata delle lezioni e l'articolazione dell'orario scolastico rispondono non solo alle esigenze di apprendimento degli allievi, ma anche alle problematiche relative ai mezzi di trasporto del contesto territoriale.

Inoltre, tenuto conto che i rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della mission d'istituto, l'I.S. Striano-Terzigno è attento alla promozione di tutte quelle iniziative che coinvolgono attivamente le famiglie nel processo formativo-educativo degli studenti attraverso:

- colloqui periodici a carattere generale;
- incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali;
- ricevimenti individuali;
- assemblee di genitori e docenti;
- comunicazioni scritte;
- comunicazioni telematiche;
- modalità di accesso al "registro digitale";
- comunicazioni sul sito web della scuola.

3.5 ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVA

L'I.S. "Striano-Terzigno", consapevole che la competenza costituisce il significato stesso dell'istruzione e dell'educazione e che non esiste apprendimento significativo che non si iscriva nella prospettiva della competenza, assume quale obiettivo fondamentale la diffusione a tutti i livelli di una metodologia attiva, fondata sull'insegnare per competenze, sulla problematizzazione, sulla sperimentazione, sulla ricerca e sulla progettualità. In questa prospettiva, strumento unitario di lavoro è il Curricolo quinquennale d'Istituto, declinato in competenze chiave, competenze professionali e competenze disciplinari. Le competenze professionali sono quelle previste dai regolamenti e documenti ministeriali, che ogni alunno deve possedere al termine del percorso scolastico. Le discipline tutte concorrono con i saperi essenziali irrinunciabili al conseguimento delle stesse al termine del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno. Le competenze chiave, invece, per la loro stessa definizione e per il loro carattere della sovradisciplinarietà unificano e sovrastano, ad un tempo, le precedenti, le includono e le organizzano in un sistema dotato di senso al servizio delle persone e della comunità. Pertanto, il piano di programmazione ha una dimensione collegiale che si realizza attraverso una serie di importanti articolazioni: 1. Collegio dei Docenti; 2. Dipartimenti; 3.

Docenti; 4. Consigli di Classe a composizione allargata. Nella programmazione annuale, tutti i Consigli di Classe del Primo Biennio hanno fatto propria la prospettiva della didattica delle competenze, asse portante della recente Riforma, anticipato dal DM. 139/2007. Si tratta di una prospettiva che trova il suo compimento nella certificazione delle competenze di base (D.M. n. 9, 27/1/2010). Nella programmazione generale e disciplinare viene reso esplicito il processo attraverso cui conseguire l'obiettivo primario del "successo formativo", in un'ottica che valorizzi la centralità dello studente come protagonista attivo e consapevole del proprio percorso di formazione. Facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo, le programmazioni sono quindi strutturate partendo dalle competenze previste dagli Assi culturali, declinate in abilità trasversali, individuate dai Consigli di classe, e in abilità specifiche, individuate dai Dipartimenti disciplinari, che si sviluppano attraverso i nuclei tematici delle conoscenze, contenuti nelle nuove Indicazioni Nazionali della Riforma dei Licei e nelle Linee Guida per il riordino degli Istituti Professionali.

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*). Sono il risultato che si può conseguire attraverso l'integrazione e l'interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Tali competenze, riassunte nella seguente tabella, non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Ambito COSTRUZIONE DEL SÉ

1) Imparare a imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.
2) Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI

3) Comunicare e comprendere	Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi
-----------------------------	--

	utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
4) Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5) Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ	
6) Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7) Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8) Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) IPSEOA

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale, che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Questi è in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature ed alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- usare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale, orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: Enogastronomia, Servizi di sala e di vendita, Accoglienza turistica, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione dell'Enogastronomia, il diplomato, in particolare, è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo, promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Nell'articolazione Servizi di sala e di vendita, il diplomato, più specificamente, è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. A conclusione del percorso quinquennale i diplomati delle articolazioni Enogastronomia e Servizi di sala e di vendita conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
2. predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;

3. adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione *Accoglienza turistica*, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione *Accoglienza turistica* consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

1. agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
2. utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
3. integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
4. valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
5. applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
6. attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) LICEI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Nel ripercorrere i tratti distintivi delle Indicazioni nazionali, che coniugano i saperi e le conoscenze della nostra tradizione occidentale con le moderne istanze europee finalizzate alla costruzione della conoscenza, fino alle raccomandazioni di Lisbona sull'apprendimento permanente, la progettazione del curriculum personalizzato, ad opera della costante cooperazione professionale dei docenti, concorre alla piena ed armonica costruzione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, privilegiando i seguenti ambiti di attività, come capisaldi della tradizione degli studi liceali:

- lo studio delle discipline in una prospettiva, sia diacronica che sincronica, che ne privilegi la dimensione storico-critica;

- le prassi e gli approcci metodologici propri dei diversi e specifici ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- il ricorso costante alle pratiche laboratoriali per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica del confronto dialogico e dell'argomentazione rigorosa e pertinente;
- la cura costante di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

A conclusione del percorso del Liceo gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

1. Area metodologica

- ❖ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- ❖ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- ❖ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- ❖ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- ❖ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni
- ❖ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- ❖ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- ❖ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ❖ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- ❖ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- ❖ **Area storico - umanistica**

- ❖ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- ❖ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- ❖ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- ❖ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- ❖ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- ❖ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- ❖ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- ❖ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
- ❖ **Area scientifica, matematica e tecnologica**
- ❖ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- ❖ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- ❖ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

3.6 PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

L'I.S. Striano-Terzigno, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida, si muove in direzione di una didattica per competenze intese come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”. Considerato che ogni disciplina del curriculum “concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli

domini disciplinari”, ma nello stesso tempo deve garantire i risultati di apprendimento comuni, contenuti nel PECUP dei Licei e nel PECUP degli Istituti Professionali, i docenti hanno messo a punto un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze, nell’intento di realizzare obiettivi comuni e favorire negli alunni una crescita culturale omogenea. L’Istituto promuove quindi un processo educativo e formativo che, oltre all’apprendimento delle discipline del curricolo, concorre nel suo insieme a sviluppare nell’allievo competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo), che sono fondamentali per il futuro dello studente. Il Curricolo d’Istituto esprime, nel complesso, la responsabilità dell’Istituzione scolastica nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, verso la promozione del successo formativo di tutti nel rispetto del principio costituzionale di autonomia, libertà di insegnamento e pluralismo culturale. I suoi obiettivi sono recepiti dai Dipartimenti disciplinari, dai Consigli di Classe e dai singoli docenti, ognuno per la parte di propria competenza, nei loro documenti, rispettivamente Programmazione dipartimentale, Programmazione del CdC e Programmazione disciplinare per competenze, che indicano nel complesso: il profilo, le valenze educative, culturali e professionali, le metodologie e strategie didattiche, gli strumenti e i criteri di valutazione adottati, le forme di recupero, di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, i percorsi di insegnamento-apprendimento strutturati in UdA e i risultati attesi. Pertanto, la dimensione organizzativa didattico-disciplinare chiama in causa costantemente il lavoro dei Dipartimenti disciplinari con il contributo specifico di tutti i docenti che vi afferiscono, i quali, tenendo conto anche delle istanze educative e formative espresse dal territorio, progettano percorsi scolastici innovativi aventi come riferimenti essenziali i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili del sapere, che la scuola ha il compito di trasmettere alle nuove generazioni.

Le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate al diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, all’inclusione scolastica; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. Nella consapevolezza che la scuola rappresenta un ambito privilegiato per l’esercizio attivo e democratico dei diritti e doveri di cittadinanza dei nostri studenti, al curricolo vanno quindi ancorati, sia direttamente che indirettamente, tutti i percorsi didattici che promuovono anche quelle competenze di tipo metacognitivo, relazionale e attitudinale.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali, cognitivi e non cognitivi, che sono alla base dell’azione didattico - educativa del nostro Istituto, vanno evidenziati i seguenti:

Obiettivi educativi

- Allargare gli orizzonti socio-culturale degli allievi;
- educare all’intercultura;
- sviluppare l’autonomia ed il senso di responsabilità;
- educare al rispetto delle idee altrui e delle regole sociali;
- sviluppare il senso di responsabilità;
- promuovere e sviluppare le capacità valutative e decisionali;
- promuovere le capacità di orientamento rispetto alla scelta del tipo di studi;
- far apprezzare i valori della vita relazionale, dell’amicizia e della solidarietà;
- accrescere la stima verso sè stessi e verso i compagni;
- far comprendere l’importanza del rispetto dell’ambiente.

Obiettivi didattici

- Acquisire una buona padronanza della lingua italiana, sia nell'esposizione orale che in quella scritta;
- conseguire un'adeguata capacità di comprensione dei testi;
- acquisire e sviluppare capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;
- sviluppare la capacità di discussione;
- acquisire senso critico e sviluppare l'autonomia di giudizio;
- acquisire una formazione generale di tipo umanistico-scientifico;
- saper effettuare collegamenti tra argomenti affini;
- acquisire la capacità di studiare in maniera autonoma;
- acquisire la capacità di relazionare e di lavorare in gruppo;
- analizzare criticamente la realtà che ci circonda.

Obiettivi specifici

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici delle varie discipline essi saranno evidenziati nelle programmazioni dipartimentali e disciplinari.

3.7 METODOLOGIE DIDATTICHE

Ogni metodologia costituisce la parte operativa nel rapporto educativo; essa rappresenta il mezzo con cui il docente rende concreti gli obiettivi di apprendimento degli alunni. Si cercherà di sviluppare una metodologia basata sulla centralità dello studente al fine di dare forma all'apprendimento in base alle necessità individuali.

Nella gestione dei percorsi formativi saranno privilegiati modelli orientati verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di *metodologie didattiche attive inclusive per organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali). Pertanto verranno attuate strategie didattiche che mirano a:

1. stimolare un approccio positivo alla disciplina suscitando interesse ed accrescendo la motivazione allo studio;
2. rimuovere atteggiamenti di rifiuto causati da difficoltà e da insuccessi incontrati;
3. facilitare il processo di apprendimento della disciplina, aiutare l'alunno ad impostare, nel biennio e via via consolidare nel triennio, un valido metodo di studio basato sull'impegno costante;
4. sollecitare l'alunno al raggiungimento dei prerequisiti indispensabili per lo studio di materie scientifiche, (capacità di concentrazione, comprensione del linguaggio, precisione ed ordine materiale e formale).

In questo contesto, il ruolo del docente cambia dal trasmettere conoscenze a facilitare l'apprendimento. La lezione frontale sarà quindi integrata dalla lezione partecipata o interattiva perché quest'ultima stimola maggiormente l'attenzione e favorisce l'apprendimento in classe, anche con l'uso delle nuove tecnologie. Le attività pratiche e laboratoriali, finalizzate a consolidare e potenziare i saperi teorici, saranno sviluppati in tutti gli indirizzi di studi.

In riferimento alle diverse aree disciplinari, saranno privilegiate le seguenti strategie metodologiche, subordinate agli obiettivi elementari da raggiungere ed alla capacità di

apprendimento della classe:

- **lezione frontale interattiva e lezione dialogata**, per dare ampio spazio agli interventi degli allievi, per guidarne le intuizioni e le riflessioni sia nella fase di brainstorming che in quella di sistematizzazione dei contenuti, utilizzando gli errori come strumento di apprendimento;
- **problem solving** quando l'argomento si presta ad essere trattato a partire da un caso concreto della vita quotidiana;
- **scoperta guidata** quando l'argomento da trattare può essere sviluppato attraverso esperienze di laboratorio o si può condurre lo studente all'acquisizione di un concetto o di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni;
- **cooperative learning** per consentire agli allievi di essere protagonisti di tutte le fasi dell'organizzazione del lavoro, dalla pianificazione alla valutazione;
- **role-play** il cui punto di forza è offrire agli studenti l'opportunità di mettere in pratica varie abilità come le situazioni di valutazione, applicazione di soluzioni alternative e loro valutazione, apprezzamento di altri punti di vista;
- **mappe concettuali**;
- **attività comunicative in coppia o in gruppo**;
- **drammatizzazioni**;
- **metodologie di tipo induttivo – deduttivo – ricerca**;
- **ricerca-azione**;
- **workshop**;
- **studio di casi** quando si introducono reali situazioni di vita come sollecitazioni dei processi di apprendimento.

3.8 VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso, proprio perché vengono presi in attenta considerazione i livelli di partenza dell'alunno, l'acquisizione di strategie di apprendimento, l'ampliamento del patrimonio di conoscenze e il conseguimento di competenze sia nell'ambito disciplinare che in quello professionale.

Il cambio di prospettiva dell'approccio valutativo è strettamente legato ad una trasformazione della didattica ispirata alla concezione di curricolo e articolata per Unità di Apprendimento, che facilitano lo sviluppo delle competenze. La competenza raggiunta dall'alunno, che si esprime nelle sue performance, rappresenta il riferimento prioritario dell'attività valutativa, e quindi formativa, che viene integrata, ampliata e completata dalla valutazione delle conoscenze ed abilità e da quella del comportamento, impegno e partecipazione. Sul piano docimologico diventa quindi importante ricorrere all'impiego consapevole di molteplici dispositivi, quantitativi e qualitativi, legati al testing assessment e alla valutazione autentica a seconda dei processi e dei prodotti da valutare.

Ciascun alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni. I processi di valutazione coprono l'intero sviluppo formativo e l'intera azione didattica. Il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. La valutazione degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe con deliberazione, ove necessario, a maggioranza.

La valutazione sarà intesa nella sua triplice funzione di:

- diagnosi (accertamento della situazione di partenza);
- misurazione (misurare il grado di apprendimento);
- controllo delle acquisizioni e progressi compiuti.

Nella griglia di valutazione saranno tenuti presenti i seguenti indicatori:

- impegno e partecipazione;
- acquisizione delle conoscenze;
- applicazione delle conoscenze;
- rielaborazione critica delle conoscenze;
- abilità linguistiche ed espressive.

Le valutazioni saranno formative e sommative. Le valutazioni formative hanno lo scopo di accertare, di volta in volta, il conseguimento degli obiettivi prefissati. Le valutazioni sommative quadrimestrali, invece, oltre al raggiungimento degli obiettivi, terranno in considerazione le competenze acquisite (valutate anche sui livelli di partenza ed i progressi in itinere), l'impegno manifestato e la partecipazione al dialogo educativo. Inoltre, una valutazione diagnostica sarà effettuata ad inizio anno scolastico, attraverso test d'ingresso, per accertare il livello di partenza degli allievi. Con la valutazione finale si documenta l'avvenuto o il mancato conseguimento degli obiettivi di formazione e d'istruzione. Le singole verifiche esprimono delle "misurazioni" che concorrono alla formulazione del giudizio di valutazione. Esse hanno varie funzioni:

- accertare e documentare il livello di apprendimento dell'alunno;
- stimolare nell'alunno la consapevolezza dei propri punti di forza come di quelli di debolezza;
- offrire ai docenti riferimenti per un'eventuale modifica del proprio intervento didattico;
- offrire alla scuola la possibilità di verificare l'adeguatezza delle risposte ai bisogni degli studenti e, conseguentemente, di mettere in atto le strategie per migliorare le proposte.

La valutazione è quindi il momento in cui è valorizzato il patto formativo alunni – genitori - insegnanti.

Gli alunni sono valutati attraverso diverse prove e verifiche che non trascurano un'attenta valutazione delle competenze, recependo le indicazioni europee e nazionali sulla formazione per competenze e in ottemperanza all'obbligo di certificazione delle stesse. Le azioni di verifica saranno di varia natura:

- colloqui e interrogazioni di tipo tradizionale;
- colloqui e interrogazioni brevi;
- test con domande a risposta aperta o multipla;
- compiti scritti tradizionali;
- test di profitto vero/falso;
- corrispondenze;
- completamenti;
- test con domande a risposta chiusa
- analisi del testo, saggi brevi, relazioni.

I criteri di verifica e valutazione adottati dal singolo docente sono condivisi dal Consiglio di Classe, elaborati dai Dipartimenti disciplinari sulla base degli orientamenti del Collegio dei Docenti. Essi fanno riferimento a specifiche rubriche valutative, che prevedono descrittori distinti per livelli secondo il modello EQF, e a modalità temporali distinte con finalità diagnostiche, formative, sommative e valenza certificativa. L'espressione del giudizio di padronanza della competenza dello studente non può che prevedere livelli positivi. Per la formulazione della valutazione finale degli alunni, il Consiglio di classe esamina gli obiettivi

educativi e le competenze raggiunti e sulla base dei due elementi si esprime sulla promozione o non promozione con eventuale riferimento all'assegnazione di uno o più debiti scolastici, secondo i criteri annualmente deliberati dal Collegio Docenti. I debiti, sia quelli risultanti dallo scrutinio finale, sia quelli riportati all'esito del quadrimestre, possono essere recuperati nelle forme di studio autonomo o seguendo corsi in itinere attivati dalla scuola. Le modalità di organizzazione dello studio autonomo sono segnalate per iscritto all'alunno attraverso una scheda di lavoro con la quale il docente trasmette indicazioni personalizzate.

Attività alternative IRC

Per la scuola secondaria, la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione Cattolica è effettuata dallo studente all'atto dell'iscrizione. La scelta effettuata può essere modificata per l'anno successivo, sempre entro il termine delle iscrizioni. Le ore di attività alternativa possono essere attribuite, secondo l'ordine di seguito riportato, a:

- A. personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola;
- B. docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo;
- C. personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo;
- D. in via del tutto residuale, personale supplente appositamente assunto.

È compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica/studio assistito. I docenti di attività alternativa alla religione cattolica partecipano a pieno titolo ai consigli di classe, compresi quelli dedicati alla valutazione periodica e finale.

Il decreto n. 62/2017 ha introdotto delle novità riguardo alla valutazione di dette attività.

Secondo il nuovo dettato normativo, le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione è riportata su una nota distinta.

3.9 ATTIVITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

L'attività didattica promossa dai docenti privilegia forme di prevenzione dell'insuccesso formativo finalizzate a: - promuovere il formarsi delle condizioni idonee a favorire un clima e uno stile di rapporti improntati alla fiducia, al senso di responsabilità e alla collaborazione tra le varie componenti scolastiche, - rassicurare l'alunno sulla sua identità personale, favorire il formarsi del suo senso di appartenenza; - promuovere iniziative e offrire strumenti didattici rivolti al superamento di situazioni individuali di svantaggio.

Nelle situazioni in cui si evidenzino lacune nella preparazione individuale nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di classe, attraverso la figura del coordinatore, informa le famiglie e ricerca le forme più idonee per il superamento delle difficoltà incontrate.

Le azioni di recupero e di potenziamento, da svolgere con continuità in tutto l'anno scolastico, terranno conto delle criticità e dei punti di forza emersi dall'analisi delle prove INVALSI, si concentreranno in particolare sulle discipline che afferiscono alle competenze di base, come italiano, inglese, matematica e scienze, ma anche su quelle caratterizzanti i percorsi curriculari d'indirizzo attivati e funzionanti. Potranno essere previste diverse modalità quali: recupero e potenziamento in classe, sportelli didattici, corsi pomeridiani al termine delle valutazioni quadrimestrali (IDEI), compatibilmente con le disponibilità economiche, ovvero tenuto conto delle ore finanziabili con il Fondo d'Istituto.

I corsi di recupero si prevedono soprattutto nelle discipline o nelle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti e sono finalizzati a perseguire il raggiungimento degli obiettivi specifici delle discipline e degli obiettivi trasversali in termini di conoscenze, abilità e competenze. Gli studenti con sospensione di giudizio o con debiti evidenziati nel corso dell'anno scolastico sono tenuti alla frequenza dei corsi istituiti dalla scuola. I genitori, qualora ritengano di non usufruire degli interventi, di cui saranno informati, sono tenuti a comunicarlo alla scuola, fermo restando l'obbligo della verifica.

3.10 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

In coerenza con il regolamento emanato dal DM 139/07, in linea con la L. 296/06 (art.1, comma 622), che ha elevato a dieci anni l'obbligo scolastico, recependo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa, l'I.S. "Striano-Terzigno" provvede alla certificazione delle competenze di base alla fine del Primo Biennio di tutte le opzioni attivate. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), indicati dal DM 139/2007 e dal DM 9/10, che costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave, che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La competenza digitale, pur se contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi, sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. Tale certificazione, il cui modello è fornito dal DM 9/10, compilata dai Consigli di classe in occasione dello scrutinio finale, descrive le competenze acquisite secondo tre livelli: base, intermedio, avanzato. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura livello base non raggiunto. La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storicosociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

3.11 AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Liceo Diaz tiene conto in generale di tutte le “Esigenze Educative Speciali”: le difficoltà di apprendimento degli studenti, riconducibili ai Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) e ai Bisogni Educativi Speciali (BES). L’obiettivo è quello dell’inclusione scolastica e della realizzazione del diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, attraverso l’adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo sia nel lavoro d’aula che nelle altre situazioni educative.

L’Istituto, per quanto riguarda le procedure da attuare in relazione a studenti con BES, si attiene alle seguenti disposizioni normative: Circ. Reg. 326 del 30/10/2009; Legge n. 170 del 08/10/2010; Decreto Ministeriale n. 5669 del 12/07/2011 (con allegate linee guida); Direttiva Ministeriale del 27/12/2012; specifica direttiva BES, C.M. n. 8 del 6/3/2013. A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto ha elaborato, per l’anno scolastico in corso, il “Piano Annuale per l’inclusione” PAI. Nel piano, approvato dal Collegio dei Docenti, sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell’istituzione scolastica.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	TIPO DI SEGNALAZIONE	MODALITÀ DI INTERVENTO
Studenti certificati in base alla Legge 104/1992	Diagnosi e certificazione dell’ASL	PEI Convocazione del GLHO docente di sostegno
Studenti con DSA in base alla legge 170/2010	- Diagnosi e certificazione dell’ASL o di uno specialista privato, accompagnata da dichiarazione di conformità dell’ASL - La certificazione va aggiornata a ogni passaggio di ordine scolastico	PDP
Studenti con aspetti cognitivi limite	Relazione clinica e diagnosi ASL, oppure di uno specialista privato	PDP obiettivi minimi (con identificazione collegiale dei contenuti essenziali per assicurare la validità del titolo di studio)
Studenti con disturbo dell’attenzione e iperattività	Relazione clinica e diagnosi ASL, oppure di uno specialista privato	PDP a discrezione del CdC
Studenti che vivono in contesti sociali deprivati	Segnalazione servizi sociali o del CdC	PDP a discrezione del CdC

Studenti con disagio affettivo relazionale-comportamentale	Relazione clinica di uno specialista o segnalazione del CdC	PDP a discrezione del CdC
Studenti stranieri non alfabetizzati	Documentazione come da protocollo d'intesa	Interventi come da protocollo d'intesa - PDP
Studenti con particolari ma transitori problemi di salute	Documentazione medica	Scuola in ospedale istruzione domiciliare

3.12 MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

La normativa scolastica italiana sostiene le esperienze di studio all'estero e ne regola il riconoscimento ai fini della riammissione nella scuola italiana. Nel mese di aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843 intitolata "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto". Il nostro Istituto intende dunque favorire la mobilità studentesca, in quanto strumento per l'educazione alla cittadinanza interculturale, in ambito sia europeo che internazionale.

Partire per un periodo di studio all'estero è una forte esperienza di formazione interculturale. Il soggiorno di studio in un altro Paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Si tratta, inoltre, di un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, che deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni ed agire senza contare sull'aiuto della famiglia, dei suoi docenti, degli amici, trovandosi in un contesto completamente nuovo al quale deve adattarsi, sviluppando positive relazioni interpersonali e comunicando con gli altri. Si tratta pertanto di un'esperienza che favorisce enormemente lo sviluppo di competenze, ed è in quest'ottica che il percorso all'estero va valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, per integrarle come competenze utili per la vita. Spesso lo studente non ha immediata presa di coscienza del valore di tali competenze e si creano quindi difficoltà di reinserimento; è compito della scuola riconoscerle e aiutare lo studente a valorizzarle. Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza. Il rientro nella classe di provenienza è un momento importante, in particolar modo per chi ha frequentato l'intero anno scolastico all'estero. La normativa scolastica italiana infatti rende possibile il riconoscimento degli studi effettuati, valorizzando le competenze, soprattutto trasversali, conseguite all'estero. La normativa consente l'iscrizione di giovani provenienti da un corso all'estero senza perdere l'anno, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe, incentrata sui contenuti essenziali e propedeutici alla frequenza dell'anno successivo e comunque solo su

quelle non presenti nel piano di studi della scuola estera (C.M. 236/99). Inoltre, la Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 181 del 17/3/97 sottolinea il valore dell'esperienza di studio all'estero e prevede che il Consiglio di Classe acquisisca dalla scuola straniera i risultati degli studi compiuti dagli studenti all'estero, anche per l'attribuzione del credito scolastico.

I programmi di mobilità individuale possono essere organizzati in forma autonoma dalle famiglie, tramite bandi di concorso di enti pubblici e privati, organismi specializzati, organizzazione personale (contatti e conoscenze personali); in questi casi è di competenza delle famiglie la scelta dell'ente o dell'agenzia di supporto, così come la scelta del paese straniero. Se la permanenza all'estero si conclude entro la fine del primo quadrimestre, non sono previste forme di accertamento per il re-inserimento nella classe; in questo caso i docenti concordano con la studentessa/lo studente percorsi di eventuale recupero in itinere delle conoscenze, abilità e competenze ritenute indispensabili per il proseguimento degli studi. Se il rientro avverrà dopo il mese di febbraio, il protocollo da seguire sarà lo stesso che per l'intero anno scolastico.

L'anno scolastico che può essere trascorso all'estero è, di norma, il quarto anno della scuola superiore. A seconda del periodo scolastico frequentato, i programmi vengono denominati annuali, semestrali, trimestrali e bimestrali.

A livello ordinamentale, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione.

Naturalmente, è previsto un protocollo per gli alunni che studiano all'estero, riferito sia ad esperienze annuali sia ad esperienze brevi, un protocollo per gli alunni provenienti dall'estero nonché un protocollo di accoglienza degli studenti stranieri in mobilità internazionale presso l'Istituto.

3.13 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa del nostro Istituto. Esso è finalizzato principalmente al successo formativo e all'acquisizione da parte degli allievi di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini. Il progetto **ORIENTAISIS** prevede tre fasi: 1. Orientamento in entrata; 2. Orientamento in itinere; 3. Orientamento in uscita.

Il progetto, articolato su tre aree di intervento, intende consolidare:

- **azioni di continuità con le scuole medie del territorio:** per favorire la consapevolezza individuale e la capacità di scelta;
- **azioni di orientamento con il mondo del lavoro:** per avvicinare gli allievi al mercato del lavoro, in continua evoluzione, anche attraverso contatti con i Centri per l'Impiego e i Centri di orientamento;
- **azioni di orientamento con il mondo universitario:** per intensificare la collaborazione scuola-Università, ed educare gli studenti a compiere scelte consapevoli. Si procederà al consolidamento delle conoscenze sul sistema universitario e sulla preparazione richiesta dai corsi di studio attraverso seminari, scambi di opinione con studenti universitari e stage, nel rispetto delle personali aspettative e al fine di ridurre gli effetti negativi della dispersione studentesca, in particolare nel primo anno di Università.

Il percorso è strutturato in azioni, iniziative e servizi di orientamento in **entrata**, in **itinere** e in **uscita**.

Orientamento in entrata

L'Orientamento in entrata prevede un contatto con le scuole medie, secondo un progetto di continuità. Esso si articola in diverse azioni che hanno lo scopo di promuovere e favorire un raccordo formativo e disciplinare tra la scuola secondaria di I e di II grado; sostenere gli alunni delle classi terze, in vista della prossima scelta del proprio percorso formativo, offrendo loro una conoscenza più completa delle materie di studio e del profilo educativo, culturale e professionale dei curricula liceale e alberghiero; favorire una serena integrazione dell'alunno nella nuova realtà scolastica con accoglienza, sostegno, recupero dello svantaggio, iniziative per l'espletamento dell'obbligo formativo, eventuale riorientamento.

Obiettivi:

- consolidare azioni di raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo con la scuola media;
- predisporre le condizioni favorevoli per l'inserimento nella nuova realtà scolastica;
- favorire l'accoglienza ed accettazione dell'altro prima come persona, e poi come alunno;
- individuare gli studenti più problematici, sostenendoli e motivandoli nel percorso formativo con strategie e metodologie di insegnamento nuove e più efficaci, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale;
- contrastare la dispersione scolastica attraverso sostegno e azioni finalizzate al successo formativo.

Metodologia:

- diagnosi iniziale delle competenze acquisite nel precedente segmento;
- didattica flessibile;
- definizione di attività di sostegno, recupero e potenziamento.

Fasi: Il progetto si articola in diverse azioni che hanno lo scopo di promuovere e favorire un raccordo formativo e disciplinare tra la scuola secondaria di I e di II grado.

Azione 1: È la fase che si svolge durante le prime settimane di scuola rivolta agli alunni delle nuove classi prime per introdurli alle attività, agli spazi e al contesto in cui si troveranno a vivere e studiare nei successivi cinque anni scolastici.

Azione 2: Orientamento informativo che si svolgerà durante i mesi di novembre, dicembre e gennaio. Sono momenti di incontro fra docenti e alunni dell'I.S. "Striano-Terzigno" con le famiglie e gli alunni delle terze medie per accompagnare questi ultimi nella scelta della scuola di secondo grado. Il percorso prevede le seguenti ulteriori azioni:

- organizzazione di incontri presso la sede centrale dell'Istituzione scolastica volti alla presentazione dei vari indirizzi di studio, evidenziandone i profili culturali e professionali (Open Day);
- divulgazione di materiale informativo destinato alle famiglie sui piani di studio e sulle attività dell'Istituto;
- partecipazione a incontri diurni e pomeridiani organizzati presso le sedi delle scuole secondarie di primo grado;
- mini-corsi: durante i mesi di novembre e dicembre verranno svolti, con cadenza temporale da concordare, lezioni nelle materie di indirizzo (matematica, scienze umane, lingue

straniere, diritto/economia, italiano) per introdurre gli alunni delle terze medie alle discipline caratterizzanti gli indirizzi del Liceo e dell'Alberghiero.

Azione 3: “Una giornata da protagonista” è un percorso di carattere formativo, parallelo e contestuale al precedente, che mira ad offrire agli alunni delle scuole medie veri e propri momenti di apprendimento. Durante i mesi di novembre, dicembre e gennaio verranno attivati, con cadenza settimanale, laboratori nelle materie di indirizzo per introdurre gli alunni delle terze medie alle discipline caratterizzanti gli indirizzi dell'Alberghiero e del Liceo. L'Istituto accoglierà piccoli gruppi di discenti, non più di 15/20 alunni, con il rispettivo accompagnatore, interessati ad assistere e a partecipare alle attività didattiche e laboratoriali che si svolgono quotidianamente, con la collaborazione degli alunni delle classi in esercitazione (per l'Alberghiero) e quarta e quinta (per il Liceo) che svolgeranno la mansione di tutor/accompagnatori degli ospiti.

Per le scuole aderenti all'iniziativa la nostra Scuola metterà a disposizione il servizio trasporto.

Azione 4: Organizzazione “Open Day”. Nelle sedi di Via Parco Verde e di Via Avini dell'I.S. “Striano-Terzigno” sono previste due giornate di Open Day, durante le quali sarà possibile, da parte di studenti e genitori, conoscere direttamente il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Si costituirà, inoltre, una commissione di docenti che, su richiesta, aiuterà le famiglie per le iscrizioni in modalità online.

In tali giornate, finalizzate a promuovere una conoscenza più completa delle materie di studio, genitori e alunni potranno assistere direttamente alle attività organizzate dagli alunni dell'I.S., nonché incontrare i docenti per ulteriori chiarimenti in merito alle materie specifiche di ogni indirizzo.

Azione 5: Durante i mesi di gennaio-febbraio sarà attivato lo **Sportello informativo** per alunni e genitori, secondo il calendario di seguito riportato.

GIORNO	ORARIO	DOCENTE	SEDE
Lunedì	Dalle ore 10:30 alle ore 11:30	Prof.ssa Forte Ida	Striano
Lunedì	Dalle ore 10:00 alle ore 11:00	Prof.ssa Maiello Assunta	Terzigno

Orientamento in itinere

L'orientamento in itinere è destinato a tutti gli allievi dell'Istituto e si concretizza con azioni personalizzate, dirette a sviluppare il senso critico e di responsabilità del soggetto. Pertanto, esso è finalizzato ad avviare l'allievo verso scelte consapevoli, che mirano a sviluppare le capacità di autovalutazione e di autoanalisi, al fine di renderlo “protagonista” delle proprie scelte e delle proprie inclinazioni.

Obiettivi:

- predisporre condizioni favorevoli per lo sviluppo della consapevolezza personale, interpersonale e sociale;
- facilitare il processo di crescita culturale e considerare il curricolo occasione di crescita globale;
- sostenere l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il conseguimento di una qualifica professionale;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità e di appartenenza;
- migliorare la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei;
- potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro;
- valorizzare la dimensione europea della formazione.

Metodologia:

Lezioni frontali partecipative, esperienze dirette nel mondo del lavoro, attività laboratoriali, didattica per competenze, studio di casi specifici.

Fasi:

- 1) progettazione di curricoli personalizzati;
- 2) attività di tutoraggio;
- 3) definizione integrata dei saperi;
- 4) flessibilità interna ed esterna delle classi;
- 5) incontri con rappresentanti del mondo del lavoro;
- 6) progetti lingua straniera, scambi culturali, stage.

Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita è destinato agli allievi delle classi quinte e si realizza attraverso azioni dirette a sostenere e orientare gli studenti in procinto di compiere la scelta post diploma, in collaborazione con le Università e con le aziende del settore.

Obiettivi:

- garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle Università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative, concertate tra scuola ed Università, che consentano agli allievi una scelta più consapevole possibile;
- espletare attività di carattere extra-curricolare per le eccellenze, dirette al conseguimento dei pre-requisiti essenziali all'accesso ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore;
- potenziare l'informazione attraverso visite guidate con momenti di tutorialità, scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi universitari legati alle singole discipline di indirizzo.

Metodologia:

Lavoro di gruppo, visite alle università, ASL, creazione di una mailing-list degli alunni delle classi quinte per inviare il materiale informativo, creazione di una banca dati dei giovani in uscita.

Fasi:

- analisi dei bisogni degli studenti e distribuzione di materiali forniti dalle Università;
- incontri presso le Università;
- iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con le aziende;
- corsi formativi dedicati al rafforzamento delle competenze nelle discipline specifiche in vista dei test di ingresso all'Università, con particolare riferimento all'area matematico-scientifica, realizzati anche con il supporto dell'organico di potenziamento;

- incontri calendarizzati con persone del mondo del lavoro per orientamento universitario e/o per sbocco lavorativo;
- iniziative per la formazione post diploma con l'obiettivo di un apprendimento permanente;
- incontri con i funzionari dei Centri dell'impiego territoriali.

3.14 ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella definizione delle iniziative progettuali, curricolari ed extracurricolari, finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa, in coerenza con gli esiti del RAV, con il PdM e con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari (comma 7 L. 107/2015), si è cercato di valorizzare le risorse umane e professionali, riferendosi alla motivazione ed ispirandosi alla logica della qualità. Si sono considerate inoltre le attività precedentemente realizzate, sia nella sede di Striano sia nella sede di Terzigno, in relazione agli specifici percorsi di studio, allo scopo di garantire la continuità del processo formativo. Nella fase check del Piano, l'offerta formativa terrà conto delle risorse assegnate nonchè dei possibili piani progettuali da sviluppare per la realizzazione di tutte le finalità poste in essere dalla scuola.

Nel Piano sono previste, tra l'altro, azioni per:

- La promozione dei principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (**commi 15-16 L. 107/2015**), anche in collaborazione con gli Enti locali e le associazioni del territorio in modo da divenire parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto. I predetti principi potranno essere sviluppati:
nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
in modo trasversale fra varie discipline (lettura ed elaborazioni di brani letterari o poetici, analisi di contesti storici e geografici, scienze umane, IRC);
attraverso la progettazione di esperienze formative mirate quali visite di istruzione, partenariati, testimonianze, partecipazione delle classi a iniziative di solidarietà, visione di film.
- La realizzazione di percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (**commi 28-29 L. 107/2015**). Tali attività e progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (**commi 31-32 L. 107/2015**) prevedendo anche specifici corsi di italiano per gli studenti stranieri in difficoltà.
- La realizzazione di attività per promuovere negli studenti la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (**commi 10 e 12 L. 107/2015**).

Naturalmente, il tutto è svolto nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Infine, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, si prevede di arricchire ed ampliare il tempo-scuola, anche oltre i modelli e i quadri orari ordinamentali, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, facendo a tal fine leva sull'organico del potenziamento.

Progetti	Obiettivi
<i>Inclusione:</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>Abilità diverse in azienda</i>	Favorire l'inclusione e l'integrazione. Favorire lo sviluppo di un processo di autoconsapevolezza. Favorire la crescita personale e sociale. Migliorare la capacità di sviluppare relazioni interpersonali basate sul rispetto e

- *Progetto Autonomia*

sull'accoglienza dell'altro.
Sviluppare la responsabilità di assumersi e portare a termine un compito.
Migliorare le competenze trasversali, acquisendo abilità specifiche attraverso il modellismo.
Sviluppare competenze attraverso il percorso di alternanza scuola-lavoro in coerenza con il "Progetto di vita" elaborato nel PEI.

Costruire un percorso didattico per alunni disabili che permetta loro di acquisire conoscenze, concetti e abilità da utilizzare in modo appropriato e autonomo per la definizione di un Progetto di vita.
Rafforzare le competenze sociali e civiche.
Migliorare la comprensione e la produzione di messaggi orali e scritti, descrizioni, istruzioni e procedure.
Rafforzare competenze di base digitali e di matematica.
Potenziare l'utilizzo del pc e la conoscenza di alcuni applicativi specifici.
Favorire il processo di autonomia attraverso il rafforzamento di abilità comunicative e relazionali.

Front office... che passione!

Potenziare e promuovere la professione.
Orientare l'allievo verso la figura professionale.
Garantire il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la molteplicità delle offerte e delle occasioni, inserendo strategie finalizzate al recupero dello svantaggio culturale e all'integrazione e valorizzazione delle individualizzazioni.

Cultura, Enogastronomia e Territorio:

Sviluppare la creatività, la comunicazione e lo spirito d'iniziativa.
Sviluppare il senso di comunità scolastica dell'Istituto e accentuare il concetto di istituto quale centro di educazione permanente.
Favorire l'inclusione e migliorare i risultati di apprendimento.
Stimolare la conoscenza e l'ascolto di sé e dell'altro.
Educare all'autonomia, alle libere scelte

	<p>individuali in uno spazio di sana convivenza democratica.</p> <p>Rafforzare lo spirito di collaborazione.</p> <p>Potenziare la conoscenza del territorio e dei prodotti tipici locali e regionali.</p> <p>Rafforzare la correlazione tra territorio e tradizioni enogastronomiche, cogliendo anche i continui processi di evoluzione e innovazione.</p> <p>Potenziare le competenze specifiche nel settore enogastronomico e dell'accoglienza turistica.</p> <p>Diffondere conoscenze e competenze per fronteggiare le sfide della modernità e della globalizzazione.</p> <p>Trasferire le competenze acquisite nel circuito lavorativo.</p>
<p><i>Benessere e salute:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>“Una merenda sana” per crescere equilibrati</i> • <i>La malattia celiaca: cucinare senza glutine</i> 	<p>Avviare alla consapevolezza del concetto di salute come valore irrinunciabile e tutelabile attraverso una dieta corretta.</p> <p>Educare alla Cittadinanza e alla Salute.</p> <p>Comprendere l'importanza di un corretto stile di vita che utilizzi l'alimentazione, il movimento e lo sport come mezzo di tutela della salute propria e altrui.</p> <p>Informare, formare e sensibilizzare su temi riguardanti la salute e la promozione del benessere fisico, psichico e sociale degli studenti.</p> <p>Promuovere e diffondere il messaggio culturale della tutela della salute propria e degli altri.</p> <p>Promuovere e diffondere il messaggio culturale della tutela della salute propria e degli altri.</p> <p>Fornire una competenza teorica e pratica sulle problematiche della celiachia, spendibile anche nel mondo del lavoro.</p> <p>Informare, formare e sensibilizzare su temi riguardanti la salute e la promozione del benessere fisico, psichico e sociale.</p> <p>Educare alla Cittadinanza e alla Salute.</p>
<p><i>Gare di matematica e fisica</i></p>	<p>Rafforzare le competenze logico-matematiche al fine di promuovere la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Coinvolgere gli studenti in un</p>

	<p>apprendimento attivo e responsabile. Orientare gli interessi e le capacità. Motivare all'apprendimento della matematica in un clima di competizione costruttiva e nel rispetto delle regole. Imparare a ragionare al di là degli schemi di calcolo abituali. Educare alla modellizzazione e alla individuazione di strategie alternative alle procedure standard. Acquisire e/o potenziare le tecniche risolutive proprie del problem solving. Riconoscere e saper applicare i formalismi matematici nei problemi della realtà quotidiana. Attivare percorsi didattici per classi aperte, finalizzati al recupero e al potenziamento.</p>
<p><i>Sportello didattico permanente di matematica, fisica e scienze</i></p>	<p>Migliorare le conoscenze e le competenze di base nell'area scientifica. Progettare interventi didattici per sviluppare approcci metodologici e contesti di apprendimento efficaci nello studio delle discipline scientifiche. Motivare all'apprendimento delle discipline scientifiche. Colmare le lacune e recuperare le carenze. Acquisire un metodo di studio efficace ed efficiente. Favorire il successo scolastico degli studenti secondo i tempi e i modi dei propri stili di apprendimento.</p>
<p><i>Potenziamento lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) per la strutturazione e l'avvio delle relative certificazioni</i></p>	<p>Potenziare e migliorare le competenze espressive nelle lingue straniere europee, inglese, francese e spagnolo, sia per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, sia per il conseguimento delle certificazioni Cambridge ESOL (inglese), Delf B1 (francese) e DELE B1 (spagnolo). Valorizzare le eccellenze. Le certificazioni, equiparate ai vari livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento, sono valide sia come credito formativo per gli alunni dell'Istituto, sia come titolo culturale spendibile nel mondo del lavoro e riconoscibile dalle facoltà universitarie.</p>

	<p>Migliorare le conoscenze e le competenze di base linguistiche e comunicative, scritte e orali. Potenziare le capacità organizzative, di autogestione, di autonomia e di responsabilità. Sviluppare contesti formativi per favorire dinamiche relazionali e cooperative complesse. Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso procedure metodologiche sistematiche e condivise. Utilizzare strumenti e contesti specifici per valutare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.</p>
<i>Cittadinanza, legalità e Costituzione</i>	<p>Individuare, eliminare o attenuare comportamenti problematici di tipo antisociale. Utilizzare strumenti e contesti specifici per valutare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Fornire strumenti per la conoscenza della realtà territoriale in cui si vive, focalizzando l'attenzione sui fenomeni criminali, sulla loro genesi storica e sulle modalità di azione e manifestazione delle organizzazioni criminali.</p>
<i>Non possiamo restare a guardare</i>	<p>Sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Acquisire consapevolezza delle regole di condotta. Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza. Favorire interventi per il recupero del disagio e l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Acquisire una cultura della legalità. Interiorizzare l'importanza del rispetto e del valore della dignità umana.</p>
<i>Avviamento alla pratica sportiva</i>	<p>Migliorare il curriculum personale motorio-sportivo degli allievi. Potenziare le competenze disciplinari e trasversali europee e di cittadinanza. Individuare, eliminare o attenuare comportamenti problematici di tipo antisociale, attraverso il rispetto delle regole, l'autocontrollo e l'acquisizione di stili di vita positivi trasferibili in ambito sociale e nella</p>

	vita di tutti giorni.
<i>Alfabetizzazione e integrazione studenti stranieri</i>	<p>Attivare percorsi didattici per classi aperte, finalizzati al recupero degli studenti in difficoltà.</p> <p>Potenziare la conoscenza della lingua italiana nei suoi diversi aspetti (livello tecnico/funzionale, livello comportamentale, livello semantico-testuale); conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione.</p>
<i>Primo Soccorso</i>	<p>Promuovere e diffondere il messaggio culturale della tutela della salute propria e degli altri in una logica di solidarietà.</p> <p>Avviare alla consapevolezza del concetto di salute come valore irrinunciabile e tutelabile attraverso la prevenzione e le cure appropriate.</p>
<i>Progetto Cineforum</i>	<p>Rafforzare le capacità di ascolto, riflessione e di analisi critica.</p> <p>Promuovere il rispetto degli altri.</p> <p>Sviluppare maggiore coesione nel gruppo dei pari. Facilitare il processo di integrazione.</p> <p>Accrescere la sensibilità estetica e la capacità critica.</p> <p>Conoscere realtà culturali, storiche e sociali diverse e lontane.</p> <p>Favorire la costruzione dell'identità (io/altro). Vivere climi relazionali diversi rispetto a quelli esistenti nel gruppo classe, sperimentando nuovi flussi comunicativi.</p> <p>Utilizzare il cinema come efficace strumento di conoscenza e di riflessione sul mondo e sulla vita di tutti i giorni, attraverso le storie raccontate e le emozioni trasmesse.</p>
<i>Progetto E-twinning</i>	<p>Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners basato su varie forme di comunicazione.</p> <p>Rendere gli studenti consapevoli delle possibilità offerte dalle TIC per la comunicazione nell'insegnamento e nell'apprendimento.</p> <p>Sviluppare la creatività e l'iniziativa personale.</p> <p>Acquisire e migliorare le competenze sia in</p>

	<p>lingua madre sia in lingua 2. Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti. Selezionare informazioni e strutturarle in aggregati significativi di conoscenza. Utilizzare i vari codici e le modalità di comunicazione interpersonale che la rete etwinning consente. Ampliare la capacità testuale di ideazione e produzione di messaggi. Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro. Favorire la presa di coscienza di un progetto, il senso di responsabilità e il lavoro di gruppo. Essere consapevoli che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza</p>
<i>Partecipazione ad eventi e concorsi</i>	<p>Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione ad eventi culturali e a concorsi locali, regionali e nazionali, in coerenza con le scelte strategiche dell'Istituto</p>
<i>Viaggi di istruzione e visite guidate</i>	<p>L'Istituto programma viaggi di istruzione e visite guidate per tutte le classi, coerentemente con la programmazione didattico-educativa.</p>
PON 2014-2020	<p>Sono in attesa di valutazione 4 progetti relativi ai seguenti bandi PON- FSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bando n. 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base • Bando n. 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale • Bando n. 2775 del 08/03/2017 - FSE – Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità • Bando n. 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento

4 FABBISOGNO DI ORGANICO

(art. 1 commi 5-7 e 14 L. 107/2015 e nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015)

Nell'I.S. "Striano-Terzigno", in riferimento all'anno in corso, sono attive n. 40 classi per un totale di n. 841 alunni. Nella **sede di Striano** sono presenti 26 classi e 526 allievi; nella **sede di Terzigno** sono presenti 14 classi e 315 alunni.

IPSEOA Striano		
	n. Classi	n. Alunni
I	4	107
II	5	99
III	5 (di cui n. 1 articolata)	111
IV	6	108
V	6	101
	Tot.	526

LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE Terzigno		
	n. Classi	n. Alunni
I	3	73
II	3	79
III	3	67
IV	3	57
V	2	39
	Tot.	315

L'organico dell'autonomia comprende:

- il fabbisogno dei posti comuni, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

Sono attivati altresì, per ciascun anno scolastico, i posti occorrenti per l'adeguamento della dotazione organica alla situazione di fatto.

A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO (art.1 comma 5 L. 107/2015 e nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015)

Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, per il triennio di riferimento, è di seguito specificato.

Posti Comuni IPSEOA STRIANO NARH13201N			
	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020
A-12 Lettere Ist. Istr. Second. II Gr.	8 Cattedre + 12 Ore	8 Cattedre + 12 Ore	8 Cattedre + 12 Ore
AA24 Lingua Straniera Francese	4 Cattedre	3 Cattedre + 17 Ore	3 Cattedre + 17 Ore
AB24 Lingua Straniera Inglese	4 Cattedre + 6 Ore	4 Cattedre + 6 Ore	4 Cattedre + 6 Ore
A-46 Discipline Giuridiche ed Economiche	1 Cattedra	1 Cattedre + 2 Ore	1 Cattedra + 2 Ore
A-45 DTA	4 Cattedre + 12 Ore	4 Cattedre + 12 Ore	4 Cattedre + 12 Ore
A-50 Scienze Nat. Ch. e biologiche	1 Cattedra	1 Cattedra + 2 Ore	1 Cattedra + 2 Ore
A-31 Scienze degli alimenti	4 Cattedre + 4 Ore	1 Cattedra + 3 Ore	1 Cattedra + 3 Ore
A-20 Fisica	8 Ore	12 Ore	12 Ore
A-34 Chimica	10 Ore	8 Ore	8 Ore
A-26 Matematica	4 Cattedre	4 Cattedre	4 Cattedre
A-47 Matematica A.	15 Ore	15 Ore	15 Ore
A-21 Geografia	4 Ore	6 Ore	6 Ore
A-18 Tec. delle Comunicazioni	4 Ore	4 Ore	4 Ore
A-48 Scienze motorie	2 cattedre + 16 ore	2 cattedre + 16 ore	2 cattedre + 16 ore
Religione	1 Cattedra + 8 Ore	1 Cattedra + 8 Ore	1 Cattedra + 8 Ore
B-20 Lab. cucina	5 Cattedre + 2 Ore	5 Cattedre + 6 Ore	5 Cattedre + 6 Ore
B-21 Lab. sala	4 Cattedre + 8 Ore	4 Cattedre + 12 Ore	4 Cattedre + 12 Ore
B-19 Lab. ricettività	1 Cattedra + 16 Ore	2 Cattedre	2 Cattedre
Posti di Sostegno Scuola Secondaria			
	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020
HH Sostegno	18 cattedre + 13 Ore	18 cattedre + 13 Ore	18 cattedre + 13 Ore

Posti Comuni Liceo Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane di Terzigno NAPS13201X			
	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020
A-46 Discipline Giuridiche ed Economiche	6 Ore	6 Ore	4 Ore
A-17 Disegno e Storia dell'arte	1 Cattedra + 2 Ore	1 Cattedra + 4 Ore	1 Cattedra + 4 Ore
A-48 Scienze motorie	1 Cattedra + 10 Ore	1 Cattedra + 12	1 Cattedra + 12 Ore
A-18 Filosofia, Psicologia e Sc. dell'educazione	2 Cattedre	2 Cattedre	2 Cattedre + 4 Ore
A-19 Storia e Filosofia	1 Cattedra + 6 Ore	1 Cattedra + 10	1 Cattedra + 5 Ore
A-27 Matematica e Fisica	3 Cattedre + 16 Ore	4 Cattedre + 2 Ore	3 Cattedre + 17 Ore
A-12 Lettere Ist. Istr. Second. II Gr.	3 Cattedre + 2 Ore	3 Cattedre + 6 Ore	3 Cattedre + 12 Ore
A-11 Italiano e Latino	3 Cattedre + 5 Ore	3 Cattedre + 5 Ore	2 Cattedre + 17 Ore
A-50 Sc. Nat. Ch. Geogr. Micr.	1 Cattedra + 14 Ore	1 Cattedra + 16 Ore	1 cattedra + 15 Ore
AA24 Lingua Straniera Francese	7 Ore	11 Ore	14 Ore
BA02 Conversazione Lingua Straniera Francese	2 Ore	3 Ore	4 Ore
AB24 Lingua e Civiltà Straniera Inglese	2 Cattedre + 7 Ore	2 Cattedre + 10 Ore	2 Cattedre + 11 Ore
BB02 Conversazione Lingua Straniera Inglese	2 Ore	3 Ore	4 Ore
AC24 Lingua Straniera Spagnolo	7 Ore	11 Ore	14 Ore
BC02 Conversazione Lingua Straniera Spagnolo	2 Ore	3 Ore	4 Ore
Religione	14 Ore	15 Ore	15 Ore
Posti di Sostegno Scuola Secondaria			
	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020
HH Sostegno	3 Cattedre + 5 Ore	4 Cattedre	4 Cattedre

B. POSTI PER IL POTENZIAMENTO (art. 1 comma 5 L. 107/2015 e nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015)

L'I.S. "Striano-Terzigno", essendo di nuova istituzione, ha mantenuto, relativamente all'anno scolastico in corso, l'organico potenziato assegnato precedentemente alle sedi di Striano e di Terzigno, per un totale di 6 unità, così come riportato:

Posti di Potenziamento A.S. 2017/18		Unità
Sede Striano		
A-12	Lettere Ist. Istr. Second. II Gr.	1
AA24	Lingua Stran. Francese	1
A-45	D.T.A.	1
B-19	Lab. ricettività	1
Sede Terzigno		
A-48	Scienze motorie	1
A-46	Discipline giur. ed economiche	1

Nel triennio di riferimento, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, coerenti con le priorità strategiche e gli obiettivi formativi individuati ai sensi del comma 7 della L. 107/2015. I progetti che si intendono proporre per l'ampliamento dell'offerta formativa e realizzabili anche con il contributo dell'organico potenziato rivestono principalmente i seguenti campi:

- Potenziamento area umanistica
- Potenziamento area matematico-scientifica
- Potenziamento area lingue europee
- Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e costituzione

Inoltre, tenuto conto che *"Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica"* c. 83 L. 107/2015, si rende necessaria la richiesta di un posto di potenziamento per la classe di concorso A-50 ed un posto di potenziamento per la classe di concorso B020. Pertanto, la richiesta di posti di potenziamento per il prossimo anno scolastico è di seguito indicata:

Posti di Potenziamento	Unità	Motivazione
A-12 Lettere Ist. Istr. Second. II Gr.	1	Semiesonero del primo e secondo collaboratore; azioni di potenziamento delle competenze di base linguistiche e logico-argomentative degli alunni; percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.
A-50 Sc. Nat. Chim. Geog. Microb.	1	Coordinamento, gestione e supporto alla progettazione didattica, con particolare riguardo ai progetti finanziati con fondi europei; azioni di potenziamento delle competenze di base logico-scientifiche degli studenti; percorsi per la valorizzazione delle eccellenze; preparazione ai test di accesso alle facoltà scientifiche a
AA24 Lingua Stran. Francese	1	Percorsi finalizzati al potenziamento della lingua straniera, al recupero delle competenze di base e alla valorizzazione delle eccellenze.
A-45 D.T.A.	1	Potenziamento di percorsi nell'ambito del diritto e delle tecniche amministrative.
B-19 Lab. ricettività	1	Potenziamento dell'attività di laboratorio.
A-48 Scienze motorie	1	Azioni relative all'avviamento alla pratica sportiva; percorsi sul benessere psicofisico, sul primo soccorso e sull'alimentazione.
A-46 Discipline giur. ed economiche	1	Azioni finalizzate a rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza.
B-20 Lab. servizi enogastronomici, settore cucina	1	Potenziamento dell'attività di laboratorio; azioni di potenziamento delle competenze di base; percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

L'assegnazione dei posti di potenziamento mirerà, ove possibile, ad una distribuzione delle ore disponibili derivanti dal posto di potenziamento su più docenti che saranno pertanto impegnati in parte in classe e in parte nella realizzazione dei progetti, ferma restando la possibilità di utilizzo

dell'organico dell'autonomia per l'eventuale sostituzione dei docenti assenti per supplenze temporanee fino a dieci giorni. L'organico dell'autonomia dovrà inoltre: a) consentire al dirigente scolastico di individuare fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica; b) perseguire gli obiettivi inseriti nel PdM; c) migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti di innovazione, sportelli didattici, corsi di recupero e di potenziamento sia per rafforzare le competenze di base sia per la valorizzazione delle eccellenze, al fine di ridurre la dispersione scolastica e favorire il successo formativo per tutti; d) agire in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali di tutti i docenti; e) progettare e realizzare interventi in rete per potenziare e anche superare, quando possibile, la diseguale assegnazione dei posti di potenziamento tra gradi di scuole.

C. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 L. 107/2015

Il fabbisogno dei posti del personale A.T.A., nel triennio di riferimento, è definito dalla dotazione in organico funzionante per il corrente anno scolastico.

L'attuale organico amministrativo, tecnico e ausiliario dell'I.S. "Striano-Terzigno" è costituito da:

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	N. 1
Assistenti Amministrativi	N. 7 di cui: N. 6 nella sede centrale di Striano: N. 2 didattica N. 1 protocollo – affari generali N. 2 personale N. 1 contabilità N. 1 protocollo-didattica nella sede di Terzigno.
Assistenti Tecnici	N. 6 sede centrale di Striano di cui: N. 1 AR21 – ricevimento N. 5 AR20 sala/cucina
Collaboratori Scolastici	N. 11 di cui: N. 9 nella sede centrale di Striano N. 2 nella sede di Terzigno

5 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

(art. 1 comma 6 L. 107/2015)

Le risorse strutturali e strumentali dell'I.S. "Striano-Terzigno", nelle sedi di Striano e di Terzigno, sono distribuite così come di seguito:

Sede centrale di Striano

Piano TERRA

- 8 aule per la didattica
- Sala docenti con 1 pc + -1
- Vice presidenza con 2 pc + 1 stampante + 1 fotocopiatrice-
- Back office + Front office con 7 pc + centralino e fax
- Servizi igienici: docenti maschi, docenti femmine, alunni, alunne.
- N. 3 spogliatoi, 2 per maschi + 1 per femmine
- N. 3 sale ristorante modulari
- Bar didattico
- N. 3 cucine modulari
- Magazzino attrezzature
- Magazzino generi alimentari + 1 pc + 1 stampante
- Zona lavaggio attrezzature
- Patio interno
- Palestra con bagni e spogliatoi
- Zona esterna con aiuole:**
- Campetto calcetto

Piano PRIMO

- N. 12 aule di cui 4 con LIM
- 1 Laboratorio informatico/linguistico con 15 pc + fotocopiatrice/stampante
- Servizi igienici alunni e alunne
- Box/ripostiglio

Sede di Terzigno

Piano SEMINTERRATO

- 1 aula laboratorio
- 3 aule per la didattica
- 1 palestra interna
- 1 palestra esterna
- N. 1 blocchi di servizi igienici

Piano TERRA

- 8 aule per la didattica
- 1 sala docenti con due postazioni pc/docente con fotocopiatrice/stampante
- 8 pc portatili
- la Presidenza, con 1 postazione pc, e piccola biblioteca scolastica
- 1 piccola sala segreteria con n. 1 postazione pc con telefono/fax
- N. 1 blocchi di servizi igienici

Piano PRIMO

- 6 aule per la didattica
- 2 blocchi di servizi igienici

N. 4 aule della sede di Striano e n. 10 aule scolastiche della sede di Terzigno sono fornite di LIM.

Relativamente alla sede di Terzigno:

- ✓ **La piccola Biblioteca**, ubicata nella Presidenza, è stata avviata nell'anno 2007 e conta, al momento: n. 20 vocabolari e dizionari di Italiano, Latino, Inglese e Francese; n. 40 libri scolastici; n. 109 libri o romanzi classici della letteratura italiana; rivista *La Nuova Secondaria*. Il prestito dei libri, l'utilizzo dei vocabolari e la consultazione dei testi sono disciplinati da un apposito regolamento.
- ✓ **Lab mobile**, realizzato con il progetto presentato in relazione alla Nota Prot. 12810 del 15/10/2015 FESR Realizzazione di ambienti digitali, al fine di dotare la sede di Terzigno di un Laboratorio mobile scientifico, creando uno "spazio per l'apprendimento mobile", in grado di coniugare un'alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale learning by doing.

Tenuto conto delle attuali risorse strutturali e strumentali, nel triennio di riferimento, dovranno essere previste azioni per migliorare il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, in particolare dovranno essere integrati e potenziati: i laboratori scientifici, quelli linguistici e di informatica; i laboratori di cucina, sala e ricevimento; le reti LAN e Wi-Fi (alcuni adeguamenti, nella sede di Terzigno, sono stati realizzati in seguito al progetto presentato in relazione alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 FESR Realizzazione/Ampliamento rete LAN/WLAN, per la copertura wireless dell'intera superficie scolastica); i servizi di connessione ADSL. La necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche è strettamente connessa con gli obiettivi di processo del RAV e con le azioni

pianificate nel PdM, al fine di realizzare una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi anche per una personalizzazione dell'intervento formativo. D'altro canto, sono previsti importanti finanziamenti sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei.

6 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

(art. 1 comma 124 della L. 107/2015 e nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015)

La legge 107/2015 propone che la formazione in servizio del personale docente sia “obbligatoria, permanente e strutturale” e che essa sia organica, funzionale e sistemica, secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come “ambiente di apprendimento continuo”, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l’inserimento, nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l’assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

L’obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento “diffuso” qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

Nel Piano Nazionale sono previste nove priorità tematiche per la formazione:

Autonomia didattica e organizzativa: l’orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 è la realizzazione dell’autonomia organizzativa e didattica della scuola al fine di qualificare lo sviluppo ed ottenere equità del sistema educativo. Ciò implica un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione della didattica.

Didattica per competenze e innovazione metodologica: la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Questo significa sancire l’allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento: la formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l’innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all’utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.

Competenze di lingua straniera: considerato il nuovo contesto in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture, è necessario sviluppare la

competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti.

Inclusione e disabilità: l'obiettivo è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti.

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile: la scuola sta sempre di più assumendo consapevolezza del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile. Occorre che anche la formazione degli insegnanti si confronti con la necessità di utilizzare metodi e modelli in grado di orientare l'azione educativa per fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono.

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: per gli studenti è essenziale la presenza di insegnanti capaci di comprenderli e fare della diversità una straordinaria opportunità educativa.

Scuola e lavoro: il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, quest'ultimo inteso nelle sue diverse articolazioni (imprese, enti pubblici e privati, musei e soggetti operanti nel campo del terzo settore, ma anche della cultura, dell'arte e del patrimonio ambientale, ecc.), risponde all'esigenza di consentire agli studenti di prendere contatto con una realtà produttiva, sociale, artistica e culturale in rapida trasformazione, di esplorare vocazioni, opportunità, tensioni innovative, ma soprattutto di modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare.

Valutazione e miglioramento: con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento.

Riferimenti normativi

- Art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107:
 - commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
 - commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
 - commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - *"La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"*;
- Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale"*;
- Nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la

definizione del piano triennale per la formazione del personale;

- Decreto MIUR 797 del 19 ottobre 2016;
- nota MIUR prot. 3373 del 1/12/2016 “Piano per la formazione dei docenti – Trasmissione DM 797 del 19 ottobre 2016” e la nota prot. 40587 del 22/12/2016 “Piano per la formazione per il personale ATA –a.s. 2016-17”;
- Nota MIUR prot. n. 1522 del 13.01.2017 - Piano per la formazione dei docenti;
- Nota MIUR prot. n. 9684 del 06-03-2017 - Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative;
- Nota MIUR prot. n. 25134 del 01-06-2017 “Chiarimenti sull’utilizzo della piattaforma S.O.F.I.A. per la formazione del personale docente.”

Pertanto, nell’organizzazione del Piano Triennale di formazione d’Istituto è necessario intersecare le priorità nazionali (competenze di sistema, competenze per il 21° secolo e competenze per una scuola inclusiva), le esigenze della scuola (RAV, PTOF, PDM) e le esigenze formative e professionali dei docenti.

In relazione a tali indicazioni istituzionali, il Piano Triennale per la Formazione del personale dell’I.S. “Striano-Terzigno” intende:

- ✓ informare il personale in servizio sulle principali attività esterne di aggiornamento, formazione, qualificazione e riqualificazione professionale;
- ✓ progettare e promuovere attività formative interne, fermo restando l’adesione alle iniziative di formazione promosse dal MIUR;
- ✓ incrementare l’acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- ✓ favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- ✓ migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- ✓ fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Le iniziative di formazione del personale saranno sostenute da diverse fonti (decreto MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016). Tra queste, le risorse a valere sulla L. 107, le risorse PON-FSE e altri finanziamenti MIUR, come quelli previsti dal DM 663 ex legge 440.

7 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (art. 1 commi 33-43 L. 107/2015)

Con l'approvazione della L. 107/2015, l'alternanza scuola-lavoro (ASL) diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti". Si tratta di una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, e si basa sull'idea che l'educazione formale, l'educazione informale e l'esperienza di lavoro possano combinarsi in un unico progetto formativo. L'Alternanza Scuola-Lavoro costituisce, pertanto, una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola. I percorsi di ASL sono attuati nel triennio, per una durata complessiva di almeno 200 ore nei licei e per una durata complessiva di almeno 400 ore negli istituti professionali. L'alternanza prevede che gli studenti possano svolgere una parte dell'attività formativa presso aziende o enti pubblici o privati. Tali attività sono programmate dalla scuola insieme all'azienda e vengono valutate e certificate come competenze acquisite dall'alunno.

L'ASL ha lo scopo di:

- realizzare un collegamento stabile tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro e società civile;
- migliorare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;
- arricchire la formazione scolastica con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- scoprire e conoscere strategie di mercato, sviluppando idee imprenditoriali;
- valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- attuare metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica laboratoriale e il learning by doing;
- agire, per la forte valenza orientativa, come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica.

L'ASL diventa quindi uno strumento strategico per migliorare la conoscenza del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico, e per operare una stretta collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali, il terzo settore. Inoltre, aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente *lifelong learning*.

I percorsi in Alternanza, definiti e programmati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese e gli enti esterni partecipanti. Per realizzare percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro l'I.S. "Striano-Terzigno" ha stipulato apposite convenzioni. Ai fini di un costruttivo raccordo tra l'attività di formazione svolta nella scuola e quella realizzata in azienda, il tutor didattico, ossia un docente designato dall'istituzione scolastica, svolge il ruolo di assistenza degli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso in Alternanza, con la collaborazione del tutor aziendale, designato dai soggetti esterni, che favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento utile a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor aziendale, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e rilascia la certificazione delle competenze acquisite nei periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro.

Figure professionali indirizzo Liceo Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane ed estremi delle convenzioni

- Professione **ingegnere ambientale** - Convenzione con il Comune di Terzigno (Città Metropolitana di Napoli) prot. n.07/2017 del 17/11/2017
- Professione **sociologo** - Convenzione con il C.E.I.M. di Mercato San Severino prot.10/2017 del 27/11/2017
- **Curatore museale** - Convenzione con l'Associazione Emblema di Terzigno prot. n.17/2017 del 14/12/2017
- **Guida turistica** - Convenzione con il Comune di Terzigno (Città Metropolitana di Napoli) prot. n.07/2017 del 17/11/2017
- Professione **insegnante** - Convenzione con l'I. C. S. "Giusti" di Terzigno prot. n. 19/2017 del 18/12/2017
- **Organizzatore di eventi culturali e scientifici** - Convenzione con il C.E.I.M. di Mercato San Severino prot.10/2017 del 27/11/2017
- **Archeologo** - Convenzione con il Comune di Terzigno (Città Metropolitana di Napoli) prot. n.07/2017 del 17/11/2017
- Professione **giornalista** - Convenzione con il Comune di Terzigno (Città Metropolitana di Napoli) prot. n.07/2017 del 17/11/2017 - Convenzione con l'Ass. cult. Comunicazione digitale di Somma Vesuviana prot. n. 23 /2018 del 09/01/2018 - Convenzione con Report Magazine di Terzigno prot. n. 35 /2018 del 19/01/2018.

Elenco aziende in alternanza-scuola lavoro indirizzo IPSEOA

Protocollo e anno riferimento	Aziende	Annotazioni
01/ 07.11.2017	Bacco Bar di Del Riccio Aniello Sarno (SA)	
02/ 07.11.2017	La Villetta S.A.S di Pellegrino Giuseppe Striano (NA)	
03/ 09.11.2017	La Fattoria di Montuoro Angelo Striano (Na)	
04/ 14.11.2017	La Locanda degli Amici s.a.s di Miranda Francesco San Giuseppe Ves/no (NA)	
05/ 14.11.2017	Hotel Parsifal Ravello (SA)	
06/ 14.11.2017	GI.OL.GI. s.r.l. San Vitalino (NA)	
08/ 21.11.2017	SI.D.I. Piccolo SRL Sarno (SA)	
09/ 23.11.2017	Pizzeria Rosticceria Il Golosone Striano (NA)	
09/bis 23.11.2017	Ass. Coldiretti Roma	
11/ 01.12.2017	Ristorante le Dune Trecase (NA)	
12/ 01.11.2017	Ristorante le Dune Trecase (NA)	
13/07.12.2017	Pizzeria Luna Rossa Terzigno (NA)	
14/ 12.12.2017	Bar Dolce Abraxas Striano (NA)	
15/ 12.12.2017	Pizzeria Pepe srl San Marzano S/S (SA)	
16/12.12.2017	Ristorante La Ronca Ottaviano (NA)	
17/1022 25.10.2017	Gruppo Graziella San Valentino Torio (NA)	

(convenzione stipulata via internet)		
18/ 15.12.2017	Ristorante Il Solito Posto Somma Vesuviana (NA)	
20/22.12.2017	Panetteria Annunziata Striano (NA)	
21/ 22.12.2017	Panetteria Annunziata Striano (NA)	
22/ 22.12.2017	Panetteria Annunziata Striano (NA)	
24/ 10.01.2018	CeD srl Mercato San Severino (SA)	
25/ 11.01.2018	Cordella Alimentari Striano (NA)	
26/ 15.01.2018	Ristorante "Grande Italia" Palma Campania (NA)	
27/ 15.01.2018	Rendez-Vous Cafè Striano (NA)	
28/ 16.01.2018	Bar Brunira Boscoreale (NA)	
29/ 16.01.2018	Antico Mosaico Lavorate di Sarno (SA)	
30/ 16.01.2018	C & G Service Poggiomarino (NA)	
31/ 16.01.2018	Taverna del Sarino Sarno (SA)	
32/ 18.01.2018	Ristorante Profumo Divino Terzigno (NA)	
33/ 18.01.2018	Panetteria Annunziata Striano (NA)	
34/ 19.01.2018	Bacco Bar Sarno (SA)	
36/ 24.01.2018	Bar Scardamaglio Paolo Poggiomarino (NA)	
37/ 31.01.2018	Vaniglia Time Scafati (SA)	
38/ 31.01.2018	Profumo Divino Terzigno (NA)	
39/ 01.02.2018	Pizzeria Baciamei Ancora Terzigno (NA)	
40/ 02.02.2018	Maneba 2-0 12l Striano (NA)	
41/ 06.02.2018	Pizzeria Baciamei Ancora Terzigno (NA)	
42/ 08.02.2018	Pizzeria-Ristorante Addù Mimi Pompei (NA)	
52/ 14.03.2018	Caseificio La valle verde srl Poggiomarino	
57/15.03.2018	Hotel Four Management & Consulting srl Holiday Inn Boscofangone Vulcano Buono	
61/21.05. 2018	Bluserena Spa Pescara	

8 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE

L'I.S. "Striano-Terzigno" intende avviare alcune collaborazioni in rete al fine di realizzare le iniziative formative programmate nel triennio di riferimento e rafforzare, al contempo, i rapporti con gli Enti locali e il territorio. Tali collaborazioni sono disciplinate dal comma 70 al comma 72 della L.107/2015, sono promosse dagli UU.SS.RR. tra scuole dello stesso ambito territoriale e sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali e alla realizzazione di progetti e iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

L'Istituto fa parte della Consulta delle scuole del Comune di Sarno (SA) e collabora con l'amministrazione locale per l'organizzazione di tutti gli eventi sul territorio.

L'Istituto intende attivare accordi e protocolli d'intesa anche con il supporto del Comitato Scientifico, per ampliare ed arricchire ancora di più la propria offerta formativa, coniugando gli aspetti umanistici, scientifici e tecnico-professionali dei percorsi di studio. Nel perseguire questo intento potrà avvalersi di reti di scopo e di ambito e dei fondi del DM 663 ex legge 440.

9 PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

(art. 1 commi 56-61 L. 107/2015)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni (D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015). Il PNSD prevede tre grandi linee di attività, ciascuna delle quali mette in campo importanti finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti:

- miglioramento dotazioni hardware;
- attività didattiche;
- formazione insegnanti.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Pertanto, l'I.S. "Striano-Terzigno", in coerenza con il PNSD, ha effettuato le seguenti azioni:

- ✓ individuato la figura **dell'Animatore Digitale**, nel prof. Mirko Sellitto, e del **Team Innovazione** a supporto;
 - ✓ programmato, nel triennio di riferimento, le attività formative per il personale docente al fine di promuovere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
 - ✓ programmato, nel triennio di riferimento, le attività formative per il personale amministrativo al fine di promuovere l'innovazione digitale delle segreterie in relazione al processo di dematerializzazione e semplificazione degli atti già in corso;
- Si prevede inoltre:
- ✓ l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati;
 - ✓ il miglioramento delle competenze digitali degli studenti attraverso un uso consapevole delle stesse, finalizzato anche al conseguimento della certificazione informatica.

Il Piano di intervento dell'Animatore digitale e del Team Innovazione è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

10 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano saranno predisposti strumenti di monitoraggio e valutazione tali da indicare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e/o qualitativi per rilevarli, attivando in tal modo feedback utili per la riprogettazione.

La finalità principale di qualsiasi istituzione scolastica è la crescita umana e culturale dell'alunno. Pertanto, la valutazione degli output delle varie attività didattiche deve considerare lo svolgimento dell'intero processo formativo, soffermandosi sugli aspetti gestionali - organizzativi e sul contesto socio-culturale ed economico di riferimento, anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali.

La valutazione, nell'ottica di un miglioramento continuo dell'intera offerta formativa, si soffermerà sui seguenti aspetti:

1. conoscere i punti di forza e i punti di debolezza della gestione dell'Istituto;
2. intervenire su eventuali disfunzioni emerse;
3. organizzare processi e strategie atti a migliorare la qualità del servizio erogato.

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Nota: Quanto non espressamente indicato nel presente Piano è visionabile sul sito dell'I.S. all'indirizzo www.isisstrianoterzigno.gov.it

ALLEGATI



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

I.S. - Istituto Statale Istruzione Superiore "STRIANO – TERZIGNO"

Sede Centrale - Striano (NA) - IPSAR- Via Sarno P. Verde Striano (NA) – Tel. 0813624206 – Fa 0813624207

Sede di Terzigno (NA) – Liceo Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane - Via Avini Tel. 0818281777

Cod. Mecc.: NAIS13200D - C. F. 90094100634 email - nais13200D@istruzione.it - sito web

www.isisstrianoterzigno.gov.it

Distretto Scolastico 32 - Ambito Territoriale NA - N.° 20

Prot. N. 620

Striano (NA), 05/10/2017

**Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Al DSGA
Al Personale ATA
All'Albo della scuola / sito web
E p.c. Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti territoriali locali**

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle iniziative educative e culturali promosse dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni provenienti dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, conclusione dell'anno scolastico, questionari genitori ...);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento;

RISCONTRATO CHE

- Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATI i risultati di apprendimento rilevati nei consigli di classe;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo, che sono orientate verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (Dirigente, DSGA, Docenti e tutto il personale ATA), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

**Dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo
Del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2017-2020**

1. *Pianificazione dell'Offerta Formativa*

- A. Pianificare il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, all'inclusione scolastica; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. Le azioni di recupero e di potenziamento, da svolgere con continuità in tutto l'anno scolastico, si concentreranno in particolare sulle discipline che afferiscono alle competenze di base, come italiano, matematica, scienze, inglese, ma anche su quelle caratterizzanti i percorsi curricolari d'indirizzo.
- C. Orientare i percorsi formativi al potenziamento e sviluppo delle competenze già maturate, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica (anche in collaborazione con gli Enti locali e le associazioni del territorio) e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali. La realizzazione dei percorsi formativi può prevedere: la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, l'apertura pomeridiana della scuola.
- D. Nella gestione dei percorsi formativi privilegiare modelli orientati verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

- 1. *Metodologie didattiche attive inclusive per organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- 2. Programmare considerando il curricolo per competenze;
- 3. Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline;

BIENNIO SCOLASTICO 2018-2020

- E. Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- F. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni formative.
- G. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali per i vari indirizzi.

Attività COMUNI NEL TRIENNIO

- H. Prevedere l'ampliamento dell'Offerta formativa:
- Alternanza scuola – lavoro, mediante percorsi coerenti con gli indirizzi di studio;
 - “Piano Nazionale Scuola Digitale” - Innovazione digitale e didattica laboratoriale;
 - modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
 - situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).
 - Metodologie didattiche innovative, con il supporto delle nuove tecnologie, finalizzate al successo formativo;
 - Formazione tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - Attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita;
 - Attività di giochi sportivi studenteschi;
 - Visite guidate, viaggi d'istruzione, vacanze studio e scambi culturali.
- I. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Integrare l'offerta formativa con la programmazione territoriale proposta dalle istituzioni locali. Prevedere reti e convenzioni per la realizzazione di specifiche iniziative: l'Università, le associazioni professionali e le aziende del territorio, mediante apposite convenzioni, collaboreranno sia alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro sia e per il sostegno ai progetti.
- J. Prevedere azioni per migliorare il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, soprattutto per quanto riguarda i laboratori scientifici, linguistici, informatici, cucina, sala e ricevimento.
- K. **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

2. Pianificazione di azioni di formazione e di aggiornamento del personale docente ed ATA Obiettivi per il personale docente: innovazione didattica e metodologica e innovazione tecnologica.

Obiettivi per il personale ATA, indicati nell'assemblea del personale svolta il 4/09/2017: innovazioni digitali nell'amministrazione, gestione amministrativo-contabile, assistenza e vigilanza degli alunni, assistenza educativa alla disabilità.

3. Pianificazione del fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia

- posti comuni e di sostegno;
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- posti ATA.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà essere utilizzato anche a copertura delle supplenze brevi e quindi si dovrà evitare di utilizzare lo stesso esclusivamente per la realizzazione di progetti e/o azioni di recupero o potenziamento.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari; dovranno essere previste le figure di collaboratore/responsabile di plesso, quelle di coordinatore di classe, di dipartimento e di animatore digitale e del team innovazione;

sarà costituito il Nucleo Interno di valutazione (NIV); dovrà essere prevista la costituzione del Comitato di valutazione; dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui ai DPR 89/2010 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso. Considerata la complessità e l'estensione delle diverse aree di attività di cui si compone il Piano dell'offerta formativa, saranno individuate le aree Funzioni Strumentali al PTOF e le relative commissioni di supporto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Prof. *Rosario Cozzolino*